

*

SIGLA INIZIALE

Quando noi ci siamo incontrati lei
stava aspettando che trovassero

Giulia. Sono stati gli ultimi
minuti di ritrovamento.

Quella era la casa di Giulia,
quella con il bagno rosa. La casa

più avanti dove adesso c'è il vuoto,
quelle macerie. L'appartamento era

quasi fin sopra questo albero. Sì,
Ed è venuto tutto giù. Giulia dove

l'avete trovata? L'abbiamo trovata
al livello del piano terra.

Completamente con il letto girato,
il materasso nella parte superiore

lei mezzo... Signora, quanti anni
aveva Giulia? Aveva 22 anni, ne

avrebbe fatti 23 ed era al quarto
anno di ingegneria. Che tipo era?

Difficile chiederlo a una mamma. Lo
so, era una ragazza piena di vita,

veramente. Sempre gioiosa e con il
sorriso. Non si arrabbiava mai. Era

sempre contenta. Infatti i suoi
amici lo ricordano così. Quante

persone sono morte qui? Dieci
persone La famiglia dell'avvocato?

Sulla sinistra c'era la famiglia
dell'avvocato Verso la moglie e due

figli? Se L'avvocato fu l'unico
superstite perché fu sbalzato E

adesso l'appartamento vicino?
Sbalzato? Sbalzato fuori nella

caduta del palazzo dalla finestra,
e la moglie morì sul letto

matrimoniale. L'avvocato Cora la
notte mi disse che era stato

aiutato da un miracolo. Voleva
giustizia... sulla caduta di questo

palazzo infatti sembrava strano era
l'unico superstite di questa caduta.

E le macerie voi avete trovato le
chiavi della macchina... si Dov'era

parcheggiata? Nella parte anteriore
del palazzo... no Ha fatto questa

fine quindi... Nella macchina avete
trovato il computer... Bagagliaio

di dietro, il computer nella sua
custodia... Voi sapevate che

eravate il progetto di un asilo? Si
sapevamo che era nel computer...

Successivamente il giorno dopo al
mio ritorno lei per curiosità ha

aperto il computer e ha visto che
c'era questo asilo Che questa

scuola è diventato l'asilo Giulia
Carnevale. Ecco la targa dell'asilo

della scuola materna "Giulia
Carnevale" costruita con il

contributo di Porta a Porta e
"Veneto Banca". Buonasera a Silvio

Berlusconi. Buonasera ad Gilio e
Carnevale. Questo asilo ripeto che

Porta a Porta ha raccolto quattro
milioni 100.000 euro. Sono arrivati

da una signora anonima un assegno
circolare intestato a me di mille

euro per aumentare questa raccolta.
La scuola di Onna è stata fatta da

"Veneto Banca" e altri ascoltatori
di Porta a Porta. Le scuole

inaugurate oggi dal presidente del
consiglio sono state finanziate dai

soldi raccolti dalla Croce Rossa.
Qui abbiamo il commissario

straordinario Francesco Rocca.
Costruite dai tecnici della

provincia di Trento rappresentati
dà il loro capo Fabio Andreatta

sotto la direzione dell'ingegnere
Manuela Manenti della Protezione

Civile. Una bellissima squadra che
ha funzionato e che ci ha riempito

di orgoglio. Sei emozionato oggi?
E' stato momento toccante, non si

poteva non essere emozione... e poi
io ormai conoscevo anche tante

delle persone che erano lì intorno
a me, Onna dato il paese più

toccato. Quaranta morti... quasi
tutte le famiglie hanno avuto dei

parenti dei congiunti, che sono
rimasti vittime della tragedia ed

era proprio a Onna e noi volevamo
si ricominciasse a guardare al

futuro con speranza, e a riprendere
una nuova vita. Abbiamo deciso

quindi di dare la precedenza questo
villaggio, è molto bello, fatto di

ville assolutamente confortevoli in
mezzo alle pratiche saranno prati

verdi, quel fieno che lei ha visto
nelle immagini è stato messo sopra

ad un inizio di Prato che
cominciava a spuntare per

accelerare con il caldo del fieno
la crescita dell'erba... abbiamo

messo a dimora anche delle piante...
abbiamo quindi inaugurato oggi

questo bel asilo, e questo è stato
il momento più toccante intitolato

a Giulia Carnevale con questo suo
papà in questa sua dolcissima

mamma... hanno commemorato la loro
figlia con delle parole

straordinarie di grande semplicità,
che hanno toccato il cuore a tutti

padri a tutte le madri che si sono
messi nelle loro vesti Credo che ci

sia stato ad Onna e a L'Aquila, in
Abruzzo, veramente l'Italia

migliore. L'Italia della Protezione
Civile, quella dei volontari.

L'Italia di tutte le persone
positive che non solo guardano alla

vita positivamente e concretamente
per sé ma che guardano la vita

positivamente e fanno per gli altri.
Credo che questa sia stata

veramente l'immagine che io ho
avuto migliore dopo la tragedia,

andandoli e vedendomi circondato da
persone di tutte le età, uomini e

donne, moltissimi ragazzi. Ma anche
tanti anziani che hanno lasciato

tutto e hanno ritenuto di poter essere utili andando ad aiutare.

Questo ci ha consentito quello straordinario miracolo che abbiamo

organizzato e lo stiamo facendo tuttora, di dare case e scuole, tra

poco le chiese, ad appena cinque mesi dopo dalla tragedia, a coloro

che hanno sofferto la tragedia. Oggi, quando con i genitori di

Giulia sono andato nel terribile cratere dove sono morte dieci

persone soltanto lì, il padre di Giulia alla fine mi ha detto, quasi

volendo far coraggio lui a me "adesso dobbiamo guardare alla

ricostruzione" ha detto così "dobbiamo pensare al domani"

Dobbiamo dimenticare le cose brutte pensare al futuro e alla

ricostruzione. E' giusto ricostruire la vita delle persone,

troppe, morte. Da poco vedremo le immagini dell'asilo di Onna, già

inaugurato, praticamente un miracolo, in due mesi. Ma adesso, a

proposito delle decine di migliaia di persone che devono ancora

trovare una casa vediamo sopralluogo che oggi il presidente

Berlusconi e il professor Calvi, grande ingegnere e si svolgono,

abbiamo fatto alla periferia dell'Aquila in uno dei quartieri

costruiti in consegna nelle
prossime settimane a Bazzano. Qui

siamo a Bazzano, quartiere nuovo a
cinque chilometri da L'Aquila dove

si stanno costruendo queste nuove
case che cominceranno a essere

consegnate il 29 settembre. Per
quante persone? 2500. Poi via via

circa tremila persone ogni due
settimane, ogni 15 giorni, per

completare il tutto entro la fine
di novembre i primi giorni di

dicembre. Altre persone
complessivamente? Totale delle

persone sfollate che saranno sotto
un tetto con una villa o un

appartamento completamente arredati
e dotati di tutti i conforti, alla

fine saranno circa trentacinquemila.
Il signor Calvi dell'Università di

Pavia monologo che ha fatto quei
grandi cilindri lì sotto. Una città

di questo genere è un'esperienza
inedita. Assolutamente unica, le

esperienze di isolamento sismico
sono comuni, edifici su grandi

ponti. Una concezione come quella
realizzata qui che comporta

l'utilizzo di circa settemila
isolatori non è mai stato fatto in

nessun luogo al mondo. I fatti
vengono a vederci da fuori. Questa

è considerata un'impresa
impossibile da americani,

giapponesi, neozelandesi che hanno grandi tradizioni di ingegneria

sismica. Il capo del Partito Democratico americano, la signora

Pelosi, detto che in America avrebbero mai fatto nulla del

genere. Questo è il più grande cantiere al mondo: tremila persone

che mi stanno lavorando. Ventiquattr'ore al giorno? Anche il

sabato, domenica e Ferragosto. Credo che oggi siamo in dirittura

avanti di tre giorni rispetto nostro programma, che viene seguito

scrupolosamente. Abbiamo la soddisfazione che anche i primi

appartamenti che consegneremo sono risultati splendidi. Le persone che

hanno cominciato ad imitarli sono rimaste senza parole. Silvio!

Precedente, questi sono i cilindri che abbiamo visto dall'alto prima.

A cosa servono? Servono a rendere assolutamente antisismiche le

costruzioni superiori. C'è una piastra di cemento armato che si

appoggia sul terreno. E' quella sotto di noi. Ci sono questi i

cilindri che hanno uno scorrimento in tutti i lati quando arriva la

scossa sismica. Di modo che la piastra superiore rimane immobile.

Da una parte può vedere molto bene. Sono stati sperimentati e la

costruzione sopra è immune da qualsiasi movimento si possa

verificare. Cosa succede quando c'è una scossa di terremoto? La piastra

sotto si muove a causa delle onde sismiche, rimuove molto lentamente,

così gli edifici costruiti sopra non s'accorgono dell'evento sismico.

E veniamo... quel che vediamo qui attraverso l'uso di questi

assorbito e di potenza sono gli spazi destinati a macchine e box.

Sono immerse nel verde le case e non sono perciò distaccate ma sono

venute su con architetture differenti. Entrando nel complesso

si ha la sensazione di case costruite in tempi diversi, non un

quartiere artefatto, ma che sia stato un quartiere formatosi negli

anni. Questo invece è un appartamento di settanta metri

quadrati. Chiamò cominciando con gli arredi, quando sarà finito...

potete vedere i parquet, sono materiali pregiati. Abbiamo scelto

tutti i mobili. Questo è un piano antisdrucchiolo. C'è la comodità più

assoluta, abbiamo fatto degli appalti a cui hanno partecipato

numerosissime aziende, italiane e straniere. Quattro aziende che

hanno preso la totalità ma hanno poi distribuito il lavoro alle

altre. La qualità dei mobili è da vedere. Abbiamo curato non solo la

qualità ma anche il design in modo da fornire mobili di eccellente

qualità. Questo è un frigorifero ultimo modello della più grande

azienda che fabbrica frigoriferi. Buongiorno... come va? Chiamò

montando la camera da letto, questo è l'armadio. Verranno consegnati

tutti anche con gli attaccabiti. Aperta la porta c'è una casa non

popolare ma una casa di ottimo livello. Farebbe bella figura nel

centro di qualsiasi nostra città. Il costo? Il costo per metro

quadrato arriva, incluso ogni cosa... Compreso l'arredamento.

Incluso arredamento, IVA, le strade, arriviamo intorno ai 2400 euro. Con

tutto quello che ha bisogno un'appartamento per essere subito

vivibile. Lenzuola, coperte... è tutta una batteria di cucina. Come

abbiamo visto a Onna Esatto. Le famiglie avuta la chiave potranno

viverci subito. Le case di Onna inaugurate oggi Erano riferite alle

ultime immagini. In questa giornata si è parlato in senso critico, un

parlamentare serio la Finocchiaro ci ha invitato a stare ai fatti.

Lei ha dato questi numeri come fatti. Ha detto che entro la fine

dell'anno a partire dal 23
settembre circa trentamila persone

entreranno in case come queste. Lo
conferma? Assolutamente Dall'uno al

dieci di agosto abbiamo compiuto un
sondaggio preciso tra tutte le

persone sfollate a cui abbiamo
offerto diverse possibilità. Ad

esempio nei comuni più piccoli e
quella di andare nei quartieri di

villette che stiamo costruendo.
Saranno più di duemila cinquecento

appartamenti in villette. Case mono
che bi familiari. Attrezzate con

ogni servizio. Ci saranno invece
gli appartamenti nei quartieri che

stanno intorno a L'Aquila. Abbiamo
anche dato la possibilità a chi

voglia sistemarsi da solo in un
appartamento in affitto, di avere

una sovvenzione di 600 euro al mese
che è pari al prezzo di mercato

delle case di due, tre o quattro
locali nella provincia de L'Aquila.

Perciò non avremo nessuno che sarà
ancora nelle tende con l'inizio del

freddo. Abbiamo già smontato più di
un terzo delle tende. Le tende

totali erano 172... Le tendopoli,
ne abbiamo chiese ne abbiamo chiuse

già 61. Siamo certi che entro la
fine del mese di settembre non ci

sarà più una sola tendopoli. Entro
settembre. Non avremo una sola

tendopoli aperta. Lei vede in quadrato Guido Bertolaso.

Lei oggi ha annunciato che con la fine dell'anno lei cesserà il suo

compito. Questo significa che con la fine dell'anno l'emergenza sarà

finita. Significa che nessuno starà più fuori da una casa?

Potrebbe anche essere. Quello che noi stiamo dicendo e che ha

ripetuto il Presidente del Consiglio riguarda tutte quelle

famiglie e persone che si trovano nella condizione di aver avuto la

casa completamente distrutta oppure ridotta davvero in condizioni tali

da non poter essere abitata se non in tempi molto lunghi. Questi sono

i numeri dei veri sfollati. Chi da altri numeri, cosa che abbiamo

letto oggi, badando numeri complessivi che riguardano anche

quelli che hanno case che sono state dichiarate parzialmente

inagibili ma con interventi che possono durare anche una settimana,

oppure tre o sei mesi, hanno una casa che è completamente in grado

di essere riutilizzata. Questa è una buona quota di quelle persone

che tra l'altro noi stiamo assistendo. Entro la fine dell'anno

saranno state realizzate tutte le case antiche sismiche. Tutte le

villette di legno nelle frazioni de
L'Aquila e altri paesi dove i

lavori sono già in corso e poi vi
saranno quei nuclei familiari che

avranno Deciso di poter usufruire
di La cosiddetta "autonoma

sistemazione" un contributo mensile
che permetterà loro di andare a

sistemarsi dove vorranno. In questi
giorni stiamo chiudendo con la

Cassa la più importante finanziaria
di L'Aquila la Fintecna, che ci

permetterà di affittare più di
cinquecento appartamenti liberi. Ve

ne sono molti altri, esistono, e
abbiamo già censiti grazie alla

Guardia di Finanza, potremo anche
requisirle per darli alle sfollati

che ci dicono che preferiscono un
appartamento di questo genere

piuttosto che altre situazioni. A
fine anno, l'emergenza acuta, più

complicata, sarà stata messa sotto
controllo. Ci sarà poi da gestire

tutta la fase della ricostruzione,
com'è giusto che sia sarà compito

delle autorità locali. Buonasera,
Massimo Cialente, sindaco di

L'Aquila. Onna è una frazione di
L'Aquila, vediamo insieme a lui il

servizio dei nostri inviati sulla
consegna di queste case e anche del

nostro asilo. Questa è la prima
volta che viene consegnata una casa,

la chiave di una nuova casa
affinché la famiglia possa

ritrovarsi in un nido d'amore per
una nuova vita, era guardare avanti

e crescere figli in un ambito di
amore. Questo il villaggio di Onna,

94 casette in legno, dai 45 74
metri quadrati, in grado di

ospitare circa cinquecento persone
quasi l'intero paese. Dalle ore

immediatamente dopo il terremoto
siamo qui. Cosa prevede?

Realizzeremo 350 case per
altrettante famiglie, una scuola

materna, le chiese, le piccole
scuole. Da oggi la casetta numero

28 sarà la vostra nuova casa.
Finalmente abbiamo un tetto! Carte

consegnate in tempi molto rapidi?
E' stato un miracolo. Più di così

non potevano fare, hanno lavorato
sempre, tutte le condizioni, sempre.

Una situazione strana, sembra
paradossale, nuova per noi, siamo

quasi abituati a vivere nelle tende.
Siamo molto contenti finalmente di

poter avere la nostra quotidianità
e intimità familiare. Per Onna è un

giorno speciale, segno della
rinascita? Deve essere così per

tutti, per tutti paesi intorno a
L'Aquila, un segno di speranza

perché adesso l'hanno data né, e
nei prossimi giorni le daranno a

tutti gli altri, e fino al primo
dicembre. E' stato momento

emozionante noi siamo soddisfatti
di aver visto il sorriso ben, ero

delle persone e dei bambini
soprattutto... è un momento che ci

incoraggia per il futuro questa era
Onna, Onna è stato il simbolo della

disgrazia e da qui siamo ripartiti.
Tra le nuove abitazioni finanziate

dalla CRi e finanziate con il
contributo della Provincia di

Trento è stato costruito il nuovo
asilo di Onna consigliati

consegnato oggi dal presidente del
consiglio Silvio Berlusconi e

destinato a diventare il centro
della vita del villaggio. Questo è

un bel asilo, è una bellissima
costruzione un bel segno di

rinascita e di ripresa. E i bambini
lo sono come prima cosa... Comincia

una nuova vita? Sì, a fatica ma
deve ricominciare una nuova vita...

Per costruire le case avete
impiegato quattro mesi, per

costruire il nostro asilo mi avete
messi due, un record assoluto!

Andreatta, e poi chiederò anche
alla nostra protettrice,

Credo che sia un record assoluto,
trenta giorni di realizzazione e

progettazione, abbiamo bruciato
tutti i tempi. Questo significa che

quando si vuole, si può. Significa
che è stato trovato un nuovo metodo

per portare avanti i lavori di
costruzione. Noi abbiamo

sperimentato già in Sardegna, alla
La Maddalena, dove avevamo ricevuto

una progetto che sembrava
impossibile realizzare per,

ospitare il G8. E abbiamo deciso di
adottare un metodo parzialmente

nuovo, quello dei tre turni
lavorativi, otto ore di giorno, 8-9

per il turno di notte, si lavora il
sabato e la domenica, e durante le

feste. Con quale risultato? In
venti giorni di lavoro si riesce a

portare avanti il lavoro che i
metodi normali si porta avanti in

due mesi. Questo E' stato applicato
a La Maddalena Bertolaso ha

ufficialmente consegnato agli
abitanti della La Maddalena

l'intero complesso, è il più grande
e straordinario complesso per la

motonautica e le manifestazioni di
vela al mondo domenica scorsa. Non

le dico la gioia, applausi, la
gratitudine che è stata manifestata

al governo e alla Protezione Civile.
Abbiamo applicato lo stesso metodo

per quanto riguarda questo
quartiere di ville, ho sentito nel

discorso "casette di legno" sono
vere e proprie ville, molto belle

nelle quali a tutti noi piacerebbe
abitare... il signor Sin da come lo

confermerà perché sono bellissime.
E soprattutto per quanto riguarda

gli edifici a tre piani che
accoglieranno tutti gli sfollati de

L'Aquila. Cinque mesi dalla
tragedia, in qualcosa come 120

giorni abbiamo realizzato queste
costruzioni abbiamo perciò un know

how unico al mondo che vorremmo
applicare in tante altre situazioni.

Ad esempio nella costruzione di
nuove carceri, perché? Perché

abbiamo delle carceri ereditate dal
passato per circa

quarantacinquemila detenuti... ce
ne sono sessantasettemila adesso,

uno Stato civile deve togliere la
libertà chi è stato condannato ma

non può togliere la dignità a
queste persone e magari anche la

salute. Quindi stiamo pensando di
costruire queste carceri con questo

sistema per poterla realizzare meno
di due anni La stessa cosa si

potrebbe fare per altre strutture.
Credo sia stato davvero utile, sia

l'esperienza de La Maddalena, e
anche a L'Aquila per tutte le

costruzioni future. Avendo messo
assieme una squadra straordinaria

che ha realizzato questo know-how
realizzativa davvero fantastico,

stiamo pensando di aggredire in
questo modo anche il piano delle

110 città che vorremmo costruire
per tutti i giovani, che nei

capoluoghi italiani vorrebbero
sposarsi ma non possono perché non

trovano una casa sul mercato.
Pensavamo a un piano di dieci anni,

potremmo in meno di due anni
consegnare in almeno 15 capoluoghi

di provincia questi nuovi quartieri
per i giovani che vogliono avere

una nuova casa di proprietà. Nel
servizio, adesso sentiremo il

sindaco anche a proposito di un
altro tasto dolente cioè quello

della ricostruzione in particolare
del centro storico. Nel servizio ho

visto una coppia, Quella di Antonio
e Anna De Felici, Antonio chiudeva

sorridendo la finestra di casa sua.
Anche loro hanno perso un figlio, è

chiaro che il cuore, i ricordi, le
emozioni rimangono nella casa

crollata ma che impressione vi ha
dato quella di entrare in una casa,

all'inizio un po' estranea ma
abbastanza comoda. Avere un tetto,

trovare una casa con le comodità e
stata una grande gioia. Per noi

oggi è stata una festa ma per chi
ha avuto i lutti con tristezza... è

stato realizzato questo villaggio
con un asilo in tempi record.

Questo è vero e vorrei ringraziare
tutti... Ciò che all'asilo andrà a

lavorare sua moglie, l'ho vista in
mezzo ai bambini... Vorrei sentire

Parisse, nostro collega della
centro, che ha perso il papà,

Giustino oggi è detto de le cose
molto belle e ha invitato a non

dimenticare. In modo da rendere
grossi impegni per la ricostruzione,

tu parli di Onna e io di L'Aquila
di tutti gli altri centri. In

questo di oggi è un fatto
importante, un tassello e un primo

passo importanti. Dobbiamo guardare
avanti, pensare che c'è molta gente

che aspetta ancora la casa, non ha
le certezze di entrare in tempi

brevi in una casa. Adesso diamo
sentito Berlusconi e anche il

dottor Bertolaso dicono che questo
sarà possibile. Va molto bene,

dobbiamo guardare ancora più avanti.
Guardare alla ricostruzione. Oggi

ho detto che sarò sereno quando
sarà ricostruito il mio paese.

Credo che l'agente di L'Aquila
staranno bene quando sarà

ricostruita L'Aquila. Prima di
sentire il presidente, vediamo il

nostro inviato con il sindaco nel
centro storico.

Cinque mesi dal sisma che cosa è
stato fatto? Cinque mesi e qualche

giorno noi contiamo le ore.
Riguardando indietro il modo in cui

abbiamo affrontato l'emergenza
molto acuta di quasi 100.000

sfollati, ancora dell'incredibile.
E' un miracolo. Credo che è un

miracolo quella di ridare tutte le
scuole nei prossimi giorni... il

Governo su questo ha messo dei
soldi che il ministro Gelmini ha

messo dei soldi è stato molto
corretto siamo riusciti a fare

questo braccio. Solo qui nel centro
storico il numero di case che hanno

danni gravissimi, con il rischio di
dover essere abbattute, cosa che

cercheremo ovviamente di non fare,
è vicina all'ottanta per cento. Noi

abbiamo riaperto il centro storico
ma è un fatto simbolico. Se lei

vede e tutto transennato. Questa è
zona rossa, C'è gente che non può

rientrare nelle case neanche per
vedere se gli è rimasto il portone

integro Quali sono i passi
necessari? Il primo è riportare

tutta la gente con una casa per
Natale. Altrimenti mancheremo di

forza critica per ripartire. Tutti
vogliono ritornare a L'Aquila.. La

percentuale di gente che ha gettato
la spugna e ha detto che tornerà

proprio da anni è pochissima.
Quella è la sede del mio ufficio.

Questo verrà rifatto perché tutte le banche di credito cooperativo

c'hanno dato una cifra che sarà sufficiente, supera i cinque

milioni di euro. Questi sono tutti edifici pubblici, vincolati. In

questo servirà un grande sforzo. La sfida però non è nostra, degli

abruzzesi o del sindaco della città, è una sfida del paese. Questo è il

palazzo di una famiglia nobile, gli Alfieri, che hanno l'onore e

l'onore di essere proprietari di uno dei palazzi più belli. Chi lo

rifà? Lo deve rifare il paese... non è un problema che vogliamo

"tutto è subito". Sappiamo quello che è successo e sappiamo lo sforzo

che è stato fatto. A noi quello che ci distrugge è l'incertezza. O noi

avremo assicurato gli altri del loro destino oppure c'aspetteranno

dei momenti molto difficili. Dott. Vespa, lei sottolineava in cinque

mesi soltanto... è stato veramente un tempo incredibilmente breve.

Oggi i miei uffici, a mia conoscenza, che hanno presentato i

dati che riguardano precedenti eventi tragici che abbiamo subito

ad esempio il terremoto della Irpinia nel 1980 per cui ancora

adesso è ancora, una accisa di quattro centesimi di euro per

quell'evento, che è stata come
ricostruzione uno dei peggiori

esempi di speculazione sudiamo una
tragedia. Ancora un e Marche dove

tutti gli interventi sono risultati
incomparabilmente più lunghe

rispetto agli... Però poi alla fine
hanno ricostruito... Sì ma con

quattro o cinque anni di ritardo
rispetto a quelli che oggi sono i

tempi che abbiamo imposto e stiamo
realizzando per quanto riguarda

l'appoggio dell'Aquila. Il sindaco,
sentendo che si sta ancora pagando

qualche centesimo per il terremoto
di Irpinia, su di lui ricadrà tutta

la responsabilità il due gennaio,
ed è giusto? Ed è stata richiesta

anche da tutti i sindaci questa
responsabilità. Però i soldi lui

evidentemente non li ha. Credo che
lui voglia chiedere, o l'abbia già

chiesta... Per quanto riguarda la
ricostruzione nelle case

, grazie al meccanismo con le casse
per i prestiti, attualmente ci sono

due miliardi che s'inizieranno a
spendere si avvierà la

ricostruzione. Il problema vero
sono i 1020 edifici pubblici, tra

l'altro sono il connettivo del
grande centro storico, questi

vivono soprattutto nella città
dell'Aquila, insieme a tutto il

patrimonio storico e architettonico
sul quale in questo momento, anche

dagli atti che ho avuto dalla
Camera, e mancano i finanziamenti.

Ne abbiamo parlato tante volte
anche serenamente. Ho sempre

ritenuto, in dalla prima fase,
credo che anche le immagini di oggi

convincano l'intero paese che forse
ci sia ancora la necessità di

garantire Una maggiore copertura
costante nel tempo. Soprattutto per

gli interventi più complessi quelli
del grande patrimonio storico

architettonico, altrimenti non
potremmo assolutamente farcela...

ritengo per cui che è una tassa
anche molto modesta forse potrebbe

essere utile... fermo restando che
presidente non credo che noi

riusciremo a spenderla di nuovo
ancora, ma credo che sia

assolutamente necessaria per questo
enorme patrimonio che abbiamo che

altrimenti è insofferenza. E' vero
che siamo alla fine del 2009 ma per

gli edifici pubblici, che non sono
patrimonio storico, abbiamo

soltanto 150 milioni da portare in
appalto. E' caduto di tutto...

Vorrei ricordare che in passato, ad
esempio le risorse destinate a

Irpinia, sono state ben sessanta
miliardi delle vecchie lire. Quindi

trenta miliardi di euro attuali.
Paghiamo ancora adesso una cifra di

circa 75 lire. Forse tre miliardi
di euro? No sessanta miliardi di

lire sono... Sono trenta miliardi
di lire, sessanta milioni di euro...

credo che i miliardi che sono stati
dati all'Irpinia saranno i miliardi

che verranno dati a L'Aquila per le
necessità di ricostruzione di tutto

questo patrimonio artistico.
Sappiamo che soltanto le chiese

sono state 350, quelle distrutte o
molto lesionate dal terremoto. E'

chiaro che la filosofia di
intervento è stata condivisibile

credo. Prima vivere e poi
filosofare, la prima cosa di cui il

governo si è preoccupato è stata
dare una casa a quelli che

l'avevano persa. Da un certo
momento in poi, tutti avranno un

tetto, l'attenzione sarà messa
sulla ricostruzione degli edifici.

Devo dire che già ora questi
edifici L'Aquila sono stati messi

in sicurezza con un grande lavoro
da parte dei nostri vigili del

fuoco, che hanno delle tecnologie
straordinarie applicate per salvare

da ulteriori crolli tutti gli
edifici storici e artistici a

cominciare dalle chiese. Ma quando
noi avremo terminato i quartieri,

che saranno terminati con tutte le
comodità possibili con i prati

verdi davanti alle case, in modo
che gli aquilani saranno in case

che consentiranno di guardare al
futuro con positività e ottimismo,

da lì comincerà l'attenzione, che
sarà finanziaria da parte del

governo è una decisione anche
difficile, come il sindaco ha

ricordato, perché di fronte ad ogni
edificio la domanda che si porrà

sarà "riusciamo a ricostruirlo
sanando le lesioni, c'è la certezza

che possa resistere ad altre scosse
con questi interventi o dovremo

abbatterlo e ricostruirlo con le
tecniche moderne avanti sismiche"

Tre in questo caso quello che noi
abbiamo suggerito Tutto quello che

è di bocca, e di interesse
artistico e storico, verrà tolto,

messo da parte, sarà ricostruito
l'edificio secondo la tecnologia

del cemento armato anche sismico, e
verranno utilizzati gli stessi

frontali e le stesse finestre
sculture. Gli stessi bassorilievi.

Un lavoro lunghissimo. Per tutta
L'Aquila non vorrei demoralizzare

nessuno, ma ce lo siamo detto: fino
a sei anni. Ci siamo, se lei si

s'impegna per i quattro anni che le
restano a mettere soldi... I soldi

li mettono gli italiani, che hanno già dato il loro aiuto in formule

assolutamente generose. Il signor sindaco a tutte le somme necessarie.

Noi facciamo dei versamenti che sono, e corregga se sbaglio, venti

milioni per volta. Siamo fermi a 10. Quando arriva a 18 il sindaco

avverte! Io con la Protezione Civile, ho firmato, ho il numero

esatto, 26 ordinanze. Non c'è nessuna disattenzione. Noi siamo

presenti. Nel lavoro che ho fatto in questi ultimi mesi, da quella

terribile notte, la ricostruzione in corso è stata la mia principale

occupazione.

Soldi per la ricostruzione quindi il governo li garantisce? Pensa che

sarà necessaria una nuova tassa? Non credo, noi siamo molto

orgogliosi del fatto che abbiamo introdotto molte misure su, battuto

di contrasto alla crisi, recito una per tutte: 34 miliardi di euro per

gli ammortizzatori sociali... cioè per garantire a chiunque perda il

posto di lavoro di essere aiutato dallo Stato, avevamo detto che

people first "la gente prima di tutto" nei momenti della crisi.

Questo è stato il verbo che io ho diffuso al G8 al G14 e alla G27.

Abbiamo dato l'esempio prima e meglio degli altri perché abbiamo

esteso questo aiuto dello Stato a tutte le categorie, anche agli

artigiani e ai commercianti che non lo erano. Quindi 34 miliardi in

quella direzione, il tutto senza aumentare la pressione fiscale

senza imporre una tassa in più o un aumento di tasse in più. Questo per

me è fondamentale, sa perché? Perché io credo che il grande

favore abbiamo presso gli italiani, l'ultimo sondaggio dà il presidente

del consiglio al 68,4%, che è un record assoluto in un paese

occidentale... Non tutti i sondaggi coincidono... C'è anche il suo, ci

sono i sondaggi che hanno indovinato tutti i risultati delle

elezioni e quelli che le hanno sbagliati Mi risulta da come vengo

accolto io, non solo a L'Aquila ma anche in tutta Italia: si bloccano

le strade. L'altro giorno dopo il funerale di Mike eroina galleria, e

si è bloccata tutta la galleria Vittorio Emanuele di Milano. Di

fronte a tutti gli attacchi che mi vengono rivolti questa è un bel

carburante per andare avanti! Devo dare un attimo la pubblicità, poi

continuiamo a parlare proprio di questi attacchi e del suo forte

potere mediatico. Vorrei solo
concludere questo ragionamento

Perché gli italiani ci danno tanto
consenso diffidano della minoranza

comunista e catto comunista??
Finché ci saremo noi tutti sanno

che questo paese non potrà essere
trasformato in uno stato di polizia

giudiziaria. Il programma di questa
minoranza di sinistra prevedeva che

noi dovessimo arrivare dopo due
anni a pagare in contanti soltanto

fino a cento euro, e dai cento euro
in su... Non è così! E poi questo è

stato dichiarato in molte
trasmissioni televisive. Pagare

tutto il resto o in assegni o con
carta di credito o con i bonifici

bancari. Per ridurre l'evasione. E'
uno stato di polizia tributaria,

una cosa che non esiste al mondo. E
poi parliamo del l'ICI vice

reintrodotta, gli italiani che sono
proprietari di strada di casa.

Raddoppiare la tassa sui redditi
finanziari al 12,5%, imporre

un'imposta patrimoniale progressiva
su tutte patrimoni per ridurre il

debito pubblico che hanno fatto
loro. Io La interrompo perché debbo

dare la pubblicità... Stiamo
parlando della principale ragione

del mio successo... E mi può capire
meglio di chiunque altro...

pubblicità!

Riprendiamo Porta a Porta poi
parleremo di L'Aquila ma lei sa

delle polemiche che ci sono state
in questi giorni anche sul fatto

che questa trasmissione in prima
serata, la trasmissione Ballarò è

stata spostata di due giorni, i
suoi oppositori questo dicono che

questa una conferma del suo potere
mediatico. E' vero che buona parte

dei grandi giornali non l'amano, è
vero che lei è proprietario di

credere più grandi televisioni
private, e come presidente del

consiglio esercita la sua influenza
sulla Rai. Questo viene giudicato

pericoloso per la libertà
d'informazione di questo paese c'è

una mobilitazione per questo fine
settimana. Lei avverte il peso di

questo conflitto di interessi? Se
si riuscisse a individuare una

serie di Trasmissioni di attacco
all'altra parte politica sulle reti

che fanno parte dell'azienda
quotata in borsa, la Mediaset, di

cui la mia famiglia poco più del
30% di azioni, allora potrebbe

esserci un'accusa in questa
direzione. Questo non si può

individuare, Mediaset fa una
televisione che tratta tutti allo

stesso modo, una televisione

commerciale che deve vivere con la

pubblicità e deve essere acquistata da tutti. E' un'accusa infondata,

cronica. A fermare in giro per il mondo

, nelle reti di sinistra e dei giornali legati a qualche giornale

italiano, che in Italia c'è il pericolo della libertà di stampa

significa diffamare l'Italia e la sua democrazia. E' una colpa grave,

uno spirito anti-italiano che colpevolmente si mette in atto da

parte di questi signori. Credo che tutti i cittadini italiani di buon

senso condannino questo atteggiamento delinquenziale nei

confronti dell'interesse di tutti noi. Credo che tutti sappiano

regolare nell'orientare le loro letture, e il gesuita

, e nel giudicar giudicare queste persone che sono protagonisti di

questo atto scandaloso. Da quaranta anni di lavoro in Rai e so che

sotto tutti i regimi il partito di maggioranza, di qualunque colore,

ha avuto un'influenza su questa azienda. Lei, presidente del

Governo, come è sempre successo, Ha un'influenza su questa azienda pur

essendo proprietario della concorrente. Questo può procurare

qualche distorsione? Le distorsioni

sono queste: la Rai, pagata con i soldi di tutti cittadini, è l'unica televisione pubblica al mondo che attacca una sola parte politica, in questo caso il governo. Attaccava la stessa parte politica quando noi eravamo all'opposizione. Lei mi citi una trasmissione Rai a favore della mia maggioranza del governo, le posso fare un lungo elenco, partendo da tutte le trasmissioni che conosciamo di prime di seconda serata, sono sempre tutte unicamente contro la mia parte politica contro il mio governo è anche contro di me. Non guardo più la televisione perché accendendo la Rai c'è sempre di mezzo Berlusconi che ormai è diventato il simbolo del male e di ogni male. Gli italiani lo sanno, i 68% dà a me la propria fiducia nel proprio consenso. Quando guarda la televisione si rende conto che la realtà è questa. La manifestazione per la libertà di stampa che l'opposizione sta mettendo in atto è il contrario della realtà, siamo circondati... nella politica, nella stampa, nella televisione da troppi farabutti. Massimo Branco, editorialista del Corriere della Sera è in collegamento con noi.

Buona sera, buona sera presidente.

Buonasera Dott. Franco. Sentendo

parlare il presidente, da una parte
devo dire che bisogna dare atto al

governo del mantenuto questo
impegno. Tutti ci auguriamo che

vengano mantenute anche i prossimi.
Mi permetto un po' di perplessità.

Ho l'impressione che ci siano quasi
due presidenti del Consiglio e due

Governi: uno che quando deve
decidere e fare alcune cose le fa,

mantiene gli impegni e si presenta
sotto una luce positiva. Dall'altra

parte c'è un altro Presidente del
Consiglio e un altro Governo che

tendono a litigare loro interno,
cosa non buona avendo una

maggioranza molto grande, o forse è
per questo che lo fanno. Vedo

soprattutto un Presidente del
Consiglio, un presidente Berlusconi,

che si fa risucchiare in alcune
polemiche velenose e non riesce ad

uscire. Dobbiamo abituarci a questa
immagine sfasata dei due Berlusconi

e dei due Governi? Oppure questa
serata anticipa una metamorfosi,

nel tentativo di non far
schiacciare questa immagine

positiva dall'altra Non ci sono due
governi, ce n'è uno solo, coeso con

ministri appassionati competenti,
che sta operando bene in tutte le

direzioni. In 15 mesi di attività

questo governo ha fatto più di
qualsiasi altro governo nella
storia italiana. Ho qui un elenco
di ciò che ha fatto questo governo.
Ad esempio politica estera, con
ricadute internazionali che possono
essere negative?, Nella diplomazia
commerciale, aiutando le industrie
italiane all'estero, nelle
soluzioni delle emergenze, nella
politica interna con molti
interventi che sono stati fatti
come il piano casa e la legge sulla
sicurezza per i cittadini, la lotta
alla mafia, il federalismo fiscale.
Non c'è la possibilità di alcun
dubbio paragonando quello fatto
questo governo in 15 mesi rispetto
all'attività di qualunque altro
governo nella storia italiana. C'è
un'altra cosa... L'altro giorno
rispondendo con ironia a una
domanda irriverente e anche
diffamatoria di una giornalista
straniero è di dire che guardando
l'elenco di tutti i presidenti che
c'erano stati nei sessant'anni
della Repubblica mi sentivo di
essere meglio di qualunque di
questi presidenti. Ha sbagliato.
Invece no, nessuno dei presidenti...
De Gasperi? Io rispetto De Gasperi
perché è un padre della patria, ha
governato quasi per lo stesso tempo

in cui ho governato io. Aveva un

compito difficile per quanto riguarda la politica estera, ma

riguarda tutte le situazioni di operazione interna non c'è paragone

tra quello che ha fatto e sta facendo il mio Governo e quello di

De Gasperi. Se vuole la sfida singolare tenzone a confrontare

quello che hanno fatto loro e quello che ha fatto il mio Governo.

La raccoglieremo in un'altra occasione. Quanto agli altri, si

ricordi che ad esempio il governo dal 1980 al 92, con il Partito

Comunista in coabitazione che ha votato il 92% delle leggi che hanno

appesantito il bilancio dello Stato, questi governi sono riusciti a

moltiplicare per otto volte il debito pubblico dal 1980 al 1992.

Ci troviamo con il terzo debito pubblico del mondo per colpa di

come hanno operato questi Governi. Per quanto riguarda il fatto che

Berlusconi talvolta ha ritenuto suo dovere rispondere, ricorrendo alla

Magistratura, cosa che di solito la sinistra invoca quando c'è un torto,

un principio da fermare, la cosa più logica da fare ricorrere alla

cinque magistratura. Ho fatto ricorso alla Magistratura civile

dicendo "sono state fatte

asserzioni false sul mio conto e

chiede i danni" questi danni poi
avevo promesso di versarle

dell'istituto, il San Raffaele di
Milano. Ammesso che vinca la causa.

Mi sembra che questo sia il minimo
che Berlusconi potesse fare dopo

cinque mesi di attacchi da parte di
un super partito, che sapete bene

corrisponde all'editore svizzero di
un giornale Pubblica, che ha una

direttori dichiaratamente e visore
fiscale. Lui ha detto di no. Da

Repubblica ci si può aspettare il
contrario della verità tutti i

giorni. Basta vedere cosa hanno
fatto negli ultimi tempi, le so a

memoria. Se Repubblica un giorno

vedere se il presidente che cammina
sulle acque, il giornale

scriverebbe che il presidente non
sa nemmeno nuotare, possiamo

riderci sopra! Su questo io sono
una vittima abituale di Repubblica

Loro non sono presenti, non possono
difendersi. Sono tutti giorni in

edicola. Basta vedere i lettori che
perdano, e un presidente del

consiglio che vede diffamare
proprio paese e la propria

democrazia ed è rimasto zitto per
cinque mesi, non ha nemmeno il

potere o il dovere di adire alla
magistratura ordinaria del paese

per dire: queste cose non sono
libertà di stampa ma di

mistificazione. Sono libertà di
diffamazione, di... sono delle cose

che io direi veramente non è
possibile accettare senza una

reazione come quella, Civilissima
che ho avuto io di rivolgersi

all'autorità giudiziaria. Le
autorità francesi hanno

regolarmente denunciato i giornali
quando... E' uno scandalo che il

presidente del consiglio si rivolge
alla magistratura? Però è logico

che un giornale si possa ritenere
intimidito da richieste di danni

molto grandi. Intimidito?

RUMORE DI CAMPANELLO

Buonasera a Pierluigi Visci,
direttore del quotidiano nazionale.

I lettori di tre quotidiani ci
hanno donato trentaseimila euro, a

conti fatti credo che
l'impiegheremo per un ritrovo per

anziani a L'Aquila da inaugurare,
ci ascolti Bertolaso lo promettiamo,

prima della fine dell'anno. Noi
siamo soddisfatti di avampiede

raggiunto questa goccia nel mare di
L'Aquila insieme a Porta a Porta.

Complimenti ai nostri lettori!

questo successo, a cominciare dalla
ricostruzione dopo il terremoto, la

fa sentire molto orgoglioso
giustamente del lavoro fatto, di

quello che aveva promesso. Lei ci
ha messo molto la faccia. Ma tutta

questa presenza così forte, dopo
un'estate di polemiche, fa pensare

forse che lei, il fronte delle
polemiche che stanno scuotendo la

sua stessa maggioranza molto ampia
e forte, ovviamente mi riferisco al

presidente Fini che ha manifestato
delle critiche di linea... Prima

della risposta del presidente
vediamo questo servizio sui

rapporti complicati tra Berlusconi
e Fini.

Per analizzare i rapporti
tra Silvio Berlusconi e Fini

serve innanzitutto
decidere l'approccio,

la predisposizione d'animo,
lo spirito di partenza.

In sostanza occorre decidere
se guardare al bicchiere mezzo vuoto

o a quello mezzo pieno.

Il bicchiere mezzo vuoto
è quello delle tante differenze

tra i due personaggi.

Una storia di imprenditore
che diventa politico e Primo Ministro

quella del Cavaliere,

una storia giocata sempre all'attacco
e in prima persona,

mettendoci la faccia,

quando si tratta di costruire città,
fondare televisioni,

o vincere le elezioni.

Una storia
di politico a tutto tondo

quella di Fini, nato dentro
il Movimento Sociale Italiano

poi leader indiscusso dell'evoluzione
della Destra Italiana,

che a Fiuggi nel 1995
compie il suo passo più significativo

con la nascita di Alleanza Nazionale.

Vari i momenti
di freddezza tra i due,

di cui l'esempio più lampante
è la durissima polemica a fine 2007,

dopo il celebre discorso
del predellino di Berlusconi,

quello che chiude
la stagione di Forza Italia

e degli alleati per avviare la fase
del Popolo della Libertà.

La reazione di Fini è durissima,
fino a parlare di "comiche finali".

Poco tempo dopo, però,
la polemica finisce

e vanno insieme alle urne.

Vinte le elezioni nel 2008,
Berlusconi va a Palazzo Chigi

e Fini alla Presidenza della Camera.

Le tensioni di oggi sono, in fondo,

quelle già viste

quando a Montecitorio c'era Casini.

Certo è che Fini ha voluto
marcare la differenza su molti temi,

che vanno dal testamento biologico
all'immigrazione,

fino alla necessità di un partito
capace di maggior confronto interno.

Il bicchiere mezzo pieno
è quello di un'alleanza tra i due,

che va avanti
ininterrottamente dal 1994,

caso raro e virtuoso
nella politica italiana,

tanto amante dei complotti
e dei ribaltoni.

Va Berlusconi
ad appoggiare pubblicamente Fini

nella sua gara
a sindaco di Roma, a fine 1993,

con la dichiarazione pubblica
che stupisce tutti.

Ma è Fini a confermare
l'alleanza con il Cavaliere

in tutti i momenti più difficili,

dalle dimissioni del 1994
per la rottura della Lega,

alla sconfitta
delle elezioni del 1996.

Ed è proprio Fini
ad accettare la nascita del PdL,

movimento politico più simile
all'idea Berlusconiana

di partito leggero,
di grande comitato elettorale,

che a quella classica
di partito strutturato,

che convoca consigli nazionali
ed approva documenti.

Differenze?
Sì, ed anche rilevanti.

Fino ad oggi, però,
cementate da una solida alleanza.

In fondo,
per stare insieme in politica,

non serve essere amici per la pelle.

Oggi, i parlamentari che si
richiamano a alleanza nazionale

hanno sottoscritto tutti quanti una
lettera in cui chiedono a lei

maggiori discussioni interne,
maggiore coinvolgimento, tutto

questo non è vero? Non ci sono
problemi da parte mia, sono

situazioni che sono state evocate
dal presidente della Camera. Non ho

problemi a riguardo del
funzionamento del Popolo della

Libertà. La mia posizione è quella
che vede nei partiti politici dei

movimenti che devono essere
presenti sul territorio, comunicare

alla gente risultati di governo,
organizzarsi per i momenti

elettorali. Per Fini e per chi è
professionista della politica, il

partito deve invece svolgere

funzioni più allargate, all'interno

del partito devono discutersi le
decisioni che vengono prese dai

gruppi della maggioranza del
partito stesso, alla Camera.

Democrazia interna? In Porta Italia
ce n'era tanta, è stato sempre

definito da me un partito
"anarchico" in cui tutti potevano

dire la loro Ma poi decideva lei!
No, ho sempre preso atto delle

decisioni della globalità, delle
persone nelle nostre riunioni. Il

programma è stato scritto è
discusso da tutti, ho introdotto in

politica una nuova moralità che è
quella di mantenere gli impegni

assunti con gli elettori durante le
elezioni, attraverso un programma.

Una delle novità che ho portato in
politica è stata proprio questa. I

partiti di prima non dicevano agli
elettori che cosa avrebbero fatto

neppure con chi si sarebbero
alleati per governare, venivano

eletti poi definivano gli alleati,
decidevano chi dovesse essere il

Presidente del Consiglio e infine
si regolavano secondo convenienza

durante l'attività di governo. Come
è cambiato tutto: io ho detto

innanzitutto con chi mi sarei
alleato, poi qual'era il programma

di Governo che mi impegnavo

realizzare, ha sempre mantenuto gli

impegni. In terzo luogo ho
specificato il Presidente del

Consiglio inserendo addirittura il
nome "Berlusconi presidente" per

simbolo da votare. Negli ultimi
tempi però lei non ha consultato

Fini. Fini e il presidente della
Camera, tutte le volte che ha

ritenuto di chiamare il Presidente
del Consiglio e ha invitato, e io

tutte le volte sono andato da lui.
Negli ultimi tempi è successo che

il partito, dove c'è un boom un
nucleo di tre coordinatori, di cui

fa parte un personaggio importante
come La russa, è stato insegnato

nell'organizzazione difficile di un
partito unico che nasce da sette

partiti diversi. Questi hanno
dovuto darsi struttura locale nei

comuni nelle province nelle regioni,
nominando i coordinatori di tali

enti. Hanno dovuto compilare le
liste elettorali per le

amministrative e per le europee,
tutto è stato fatto in accordo di

tutti. Tutte le decisioni sono
state assunte all'unanimità. In

questa lettera, che non ho ancora
avuto modo di vedere ma mi hanno

detto essere molto rispettosa nei
miei confronti, e ne sono lieto,

consapevole di questo, mi si chiede

di dare delle date precise a quelle

che sono le riunioni degli organi
del nuovo movimento politico. Vede

che io parlo con la difficoltà di
partito, partito vuol dire parte,

il Popolo delle libertà non si è
mai chiamato "partito" della

libertà, ma tra la formula "partito"
e "popolo" è stato scelto sempre

Popolo delle libertà. Nell'ultima
riunione dei due coordinatori con i

capogruppo e i vice capogruppo del
Senato e della Camera, si è deciso

che si dovrà riunire ogni giovedì
del mese, il primo, tutti i

rappresentanti dei vecchi sette
partiti che non ci devono più

essere e che almeno ogni tre mesi
si deve riunire la direzione

nazionale composta da più di
trecento membri. Rispetto alle

obiezioni che ho letto. E'
d'accordo su questo? Certo, quanto

poi alle cose che ho letto su certa
stampa che c'è una consuetudine di

Bossi a casa mia a Arcore, voglio
precisare che è una consuetudine

che si è protratta nel tempo, non
ci siamo visti per tutte le vacanze

ci siamo visti per la prima volta
casa mia la settimana scorsa. Aveva

invitato anche l'onorevole La Russa
che poteva venire, ma è mio

desiderio piacere che si possa dopo

l'incontro con la Lega raccogliere

radunare anche un organo informale.
Qualcuno ha detto "da caminetto"

buoni coordinatori nazionali, il
presidente del partito, il

presidente della Camera per
discutere degli stessi problemi e

degli stessi argomenti discussi con
Bossi e con i suoi in modo che ci

sia una condivisione di tutte le
decisioni, come a me risulta che ci

sia stato fino ad ora. Io non mi
ricordo una decisione che è stata

assunta da qualcuno a dispetto
degli altri. Per quanto riguarda me,

non ho assunto alcuna decisione. Ho
governato finora realizzando tutto

ciò che era necessario realizzare,
soprattutto realizzando. Su ponte

contenuti del nostro programma che
per me sono un impegno con i nostri

elettori. Se in questa lettera,
come gli è stato annunciato, ci

sarà la conferma di queste riunioni
periodiche degli organi del partito,

e la conferma che possiamo
finalmente vederci tutte le volte

che ad esempio dovessimo
incontrarci con la Lega, io il più

felice. Facciamo entrare Carlo Fusi,
esperto dei problemi di Alleanza,

Insieme al professor Mannheimer
analizziamo poi il problema

dell'immigrazione, la crisi e del

lavoro. Diceva Franco che c'erano

due Berlusconi, non vorrei che ci siano anche due Fini... forse era

prima meglio parlare di queste questioni prima di fare la fusione

tra questi due partiti. C'è stato un congresso. Ma se permangono due

concezioni diverse... Con il congresso si è votato all'unanimità

uno statuto che prevede questi organi. Non c'è nessuna polemica

riguardo. Presidente mi scusi, ma quando Fini le dice che lei fa il

padre - Padrone, che decide tutto quanto, se vuole il pensiero unico

di partito, non mi sembra stia parlando medicando. Non mi sembra che Fini

si sia espresso in questo modo. Ha espresso concetti simili, sul fatto

che bisogna avere più democrazia nel partito. Cinque se c'è un

partito in cui ci deve essere il massimo della democrazia, quello è

proprio Forza Italia. Mi spieghi come potrebbe esserci meno libertà

nel Popolo della libertà! Le decisioni le demo fatte al momento

della formazione del nostro gruppo, da quando sono al governo non c'è

stata mai alcuna disputa.

In ogni grande partito, la ricchezza arriva dai diversi

contributi di idee che tutti possono portare, su argomenti nuovi

è logico che ci possano essere
discussioni, dialettica e che poi

si voti. Che che si formi una
maggioranza e una minoranza che

questa si adegui alle decisioni
della maggioranza in punto in FI e

nel PDL c'è ancora qualcosa in più:
essendo un partito veramente

liberale in questi c'è la libertà
di coscienza di ciascuno, senatori

e deputati, anche nel momento del
voto palese o segreto sugli

argomenti che attengono a temi di
carattere etico. Più di così? Siamo

collegati... Ci sono dei
frantendimenti molto superabili,

ho un atteggiamento di grande
positività e apprezzamento perché

forse le cose bisogna dirsele. Se
qualcuno pensa che le cose siano

diverse è bene chiarire che invece
si è d'accordo. Fini l'ha detto.

Oggi ho assistito alla benedizione
dell'asilo da parte

dell'arcivescovo di L'Aquila mentre
venivo qui mi è stato passato il

testo, è molto veloce, mi
piacerebbe... Non tutto! Carissimo

presidente, un augurio affettuoso
anche per lei, il Vangelo condanna

che chiacchiere non fa concretamente
lo stesso Vangelo loda chi alle

chiacchiere sostituisce i fatti
concreti. Le auguro di poter

continuare a fare del bene, non
solo alla nostra terra così

devastata ma anche a tutta la
nostra bellissima e amatissima

nazione d'Italia. Alla gente umile
e semplice che è la migliore e la

più numerosa dell'Italia intera non
interessano le chiacchiere sterili

della politica. Questa nostra gente
desidera solo ciò che serve a una

vita dignitosa tranquilla e sicura.
Non mi interrompa! Questa... Sono

un dittatore! Lo vedo! E' un
messaggio bellissimo che mi ha

colpito. Il popolo eletto i suoi
rappresentanti per questo, E'

stanco di assistere ad una vita
politica fatta di risse, insulti,

odio e discussioni incomprensibili
che non hanno nulla a che vedere

con una sana e autentica vita
democratica. Presidente, auguri.

Ringrazio l'arcivescovo. Sansonetti,
che con il presidente del consiglio

ha in comune solo la fede per la
squadra milanista, è collegato con

noi per dire "io non sarei dovuto
venire in trasmissione perché non

mi piace la trasmissione "Porta a
Porta" in prima serata. Ma siccome

storicamente il fatto di non andare,
come si fece nei primi anni di

fascismo, dopo il delitto Matteotti,
che portò male all'opposizione, ha

detto "meglio starci". Ecco qui.
Sarò un po' meno ossequiente.

Presidente, io penso che mi
definirà anti-italiano o non mi

offendo. Non sono mai stato molto
patriottico. Non ho mai cantato

l'inno di Mameli e forse su questo
sono peggio di Bossi, non mi piace

nemmeno l'inno di Mameli! Lo
sostituirebbe con il "Va pensiero"?

Questa questione non riguardava
l'Italia ma un popolo lontano

dall'Italia. Comunque non mi
offendo se mi definisce anti-

italiano. Innanzitutto, le querele.
Credo che il Presidente del

consiglio e le alte cariche non
dovrebbero querelare. Azioni civili,

non dovrebbero usare la giustizia
contro i giornali. Ho visto che

anche Fini ha annunciato un'azione
analoga contro Feltri, ho visto che

l'iniziativa di Fini è stata
applaudita da quelli che sono

indignati con la sua iniziativa. Io
non mi indigno ma considero

entrambe limitative sbagliate.
Entrambi lei e Fini siete protetti

dalla lodo Alfano, non potete
subire dei processi finché siete in

carica. Finché siete in carica non
dovreste nemmeno usare la giustizia

contro altri. Guardi i processi
civili. Non mi interrompa,avrà

modo di rispondermi durante la trasmissione. Ho poca memoria se

non rispondo subito... Poi? La seconda questione riguarda questa

trasmissione, l'ho scritto oggi sull'altro mio giornale. Non credo

che in Italia ci sia un rischio di fascismo e non credo che lei abbia

abolito la libertà di stampa e nemmeno che ci sia il rischio di

Stato di polizia comunista o di polizia tributaria, mi sembra che

sia in paese con la maggior evasione fiscale dell'Occidente

quindi non vedo questo rischio. Anche da parte sua sentì permette

si potrebbero moderare toni, non c'è bisogno di dire che

l'opposizione vuole fare uno stato di polizia comunista. Tra l'altro

in questo momento l'opposizione non si vede nemmeno. Sono venuto qui

ritengo sia stato uno sbaglio da parte della Rai, che lei avrebbe

potuto condannare, quello di far slittare la trasmissione

dell'opposizione. Io non sono favorevole all'esistenza di

Trasmissioni filogovernative o pro l'opposizione. La questione di

Ballarò che è slittata è considerata una trasmissione del PD,

a me questa cosa non piace, ma perché far slittare una

trasmissione del PD? Inoltre voglio dirle che non credo che in questo

paese la libertà di stampa stia per sparire. Ma è altrettanto chiaro

che la libertà di stampa limitata, dal fatto che esistono tre grandi

gruppi che hanno in mano tutto: il gruppo che fa riferimento a

Mediaset in qualche modo ricondotta a Lei, quello che fa riferimento

all'Ingegnere

De Benedetti è quello del gruppo RCS. Attraverso la Rai, questi tre

gruppi controllano tutta l'informazione e a mio avviso crea

una situazione non eccellente nell'informazione italiana. Tutti

coloro che hanno a cuore la libertà e la democrazia devono battersi per

migliorare questo stato delle cose, questo non significa né che Lei ha

chiuso la libertà era creato un regime, ma nemmeno l'opposto. Da

giornalista però voglio dire che, Non c'è nulla di male in questa

manifestazione, ma che non diventi una manifestazione contro un gruppo

editoriale. Scusa Sansonetti poiché palinsesti non li fa il presidente

del consiglio rispondo io. Però lui avrebbe potuto intervenire... lo so

che non ho fama avrebbe potuto fare una dichiarazione. Abbi pazienza.

E' tradizione che Rai mette in
prima serata determinati spettacoli,

ora per la prima volta vengono date
delle case in tempi così rapidi è

un fatto molto eccezionale, ci si
poteva pensare prima? Sabato la

direzione generale ha ritenuto
questa occasione meritevole per una

prima serata, è consuetudine da
sempre che non ci possono essere

due trasmissioni di informazione
contemporanei così come non ci sono

due trasmissioni sportive o di
intrattenimento e si è spostato

Ballarò, non abolito. E' stato
spostato di due giorni. Ti faccio

una domanda, dove lavoravi nel 1994?
E nel 1993? All'unità. Non mi

ricordo se tu hai fatto dei pezzi
per difendermi quando sono stato

"epurato" non ricordo, mi avrai
scritto dei pezzi mia difesa?

Quando io facevo le trasmissioni in
pomeriggio e le trasmissioni

politiche in prima serata e le
faceva la Lilly Gruber, tu dov'eri?

Vespa, non ricordo nemmeno io, ho
il sospetto che non sei uno dei

giornalisti con meno voce in
capitolo in Italia. Ho il sospetto

che tu hai sempre Ho ricominciato a
parlare dopo il 94. Voglio dirti

solo questo: Non è stata una
tragedia "Porta a Porta" è stato

fatto più volte, io sono stato
fatto fuori Ci sono stati anni in

cui volevano chiuderla, e non mi
pare che ci sia stata grande

solidarietà sui giornali. Tutto
questo casino perché è stata

spostata di solo due giorni una
trasmissione, e che cavolo! E

rispondere, ho già detto che non
considero in discussione la libertà

di stampa Meno male Parlavo di
un'altra questione che riguarda il

fatto che ci sono solo tre gruppi
editoriali che controllano tutta la

stampa in Italia, detto ciò
francamente se si poteva evitare

questo incidente, comunque a favore
del Presidente del Consiglio e se

il presidente del consiglio avesse
detto si crea un problema politico

interveniamo, sarebbe stata una
cosa molto utile. Non credo che in

questo paese, a costo di farmi dire
che sono anti-italiano sia così

utile una lotta politica in questo
modo, nel quale assai raramente si

arriva alle questioni vere e si
discute sempre solamente quali sono

i diritti di uno o dell'altro...
davvero non se ne può più Su tutte

le cose a favore o contro sul
Presidente del Consiglio invece che

essere dette martedì vengono lette
giovedì è un problema gigantesco?

Esistono solo problemi giganteschi?
Esistono anche i problemi è un

problema! Pur di avere sempre
problemi di questo genere Se vuoi

che io ti dica che trovo più gravi
altri problemi di questi l'ho detto

duecento volte torno a ripeterlo.
In questa trasmissione c'è un

problema di "le maniere", in ogni
caso e riguarda l'insieme

dell'informazione italiana, c'è un
problema di strapotere di tre

gruppi che la controllano
interamente, e questo non c'entra

nulla con la tua trasmissione.
Risponde Berlusconi. Questo

strapotere era nettamente contrario
allo spostamento in prima serata di

questa trasmissione e voleva,
com'era negli accordi, che si

registrasse alle cinque e mezzo del
pomeriggio perché, da caso, il

sottoscritto è proprietario di una
certa squadra di calcio che si

chiama Milan e stasera gioca in
Champions e il Presidente del

Consiglio da tifoso del Milan
avrebbe voluto grandemente

assistere e trepidare per il suo
Milan io avrei visto la

registrazione al pomeriggio e
quindi la trasmissione seconda

serata. Poi, per cortesia, acetato
di non vedere il Milan e di venire

qui. Pensi quanto poco aveva
interesse il Presidente del

Consiglio a questo spostamento,
eppure mi sembrava una cosa da,

editore televisivo, assolutamente
logica quando c'è qualcosa di

importante, poteva essere che la
televisione di Stato verificasse

l'operato del governo e che questo
operato non arrivasse al successo

che invece oggi è stato decretato
dalla consegna di queste case. Era

una funzione di controllo della
televisione nei confronti

dell'operato del governo Come
editore posso dire che quando si

vuole sottolineare l'importanza di
un accadimento, sempre la rete

ammiraglia, quella che fa la
trasmissione importante e la fa in

prima serata. E si spostano in
altre situazioni le altre

trasmissioni. La domanda era:
Mediaset è un gruppo editoriale

forte, De Benedetti è un altro
gruppo importante. E' quello che

viene dal mercato. Ci sono altri
gruppi dove abbiamo una direttore

che ha un importante gruppo
editoriale, esistono anche tanti

altri editori liberi. Non si può
imporre l'entrata in un mercato di

un certo gruppo, gli altri
protagonisti, quando nel mercato si

sono confrontati, quando nel
mercato si sono confrontati e in

una lotta di libera concorrenza si
sono affermati certi gruppi e solo

quelli tuttavia. Anche nelle altre
democrazie esiste la stessa cosa.

In Francia c'è un gruppo contro
l'altro, in Germania la stessa cosa,

normalmente emergono i migliori che
tengono il mercato.

RUMORE DI CAMPANELLO

Renato Mannheimer, è venuto carico
di sondaggi, abbiamo chiesto agli

italiani sei passato alle spalle
della presidente del consiglio. In

questa gliela farò pagare! Me lo
segno... E' pura timidezza, e vi si

alza in piedi... Anche perché
vorrei camminare... Ad esso saluta

tutto il pubblico, Renato
Mannheimer è uno dei pochi

comunisti rimasti e quando prima
della trasmissione i fotografi

volevano riprenderlo vicino al
Presidente del Consiglio ha fatto

un salto di cinque metri per
evitare di essere immortalato, ha

fatto anche saluto col pugno
chiuso... è sufficiente che tu

trucchi dati in maniera
ragionevole... Dati sono quelli

veri... come sempre. Quali sono i
temi che il governo dovrebbe

affrontare? Di che cosa la gente

chiede al governo? Questo è un dato

che si ripete spesso nei sondaggi.

Questa volta abbiamo chiesto la

domanda aperta mi dica lei
spontaneamente la prima cosa che la

gente chiede problematiche di
lavoro e occupazione il 44% dice

una maggioranza assolutissimo.
Seguono, non sono meno importanti

ma se uno deve scegliere chiedere
lavoro, seguono economia finanza

sicurezza controllo
dell'immigrazione, controllo dei

prezzi, aumento dei salari,
politica sociale e altra... è il

lavoro e l'occupazione è la cosa
principale. Abbiamo chiesto la

stessa cosa l'elettorato del centro
destra, e anche qui la maggioranza

non è il 44 è il 39, chiede che il
governo si occupi di lavoro e

occupazione, anche qui percentuali
decrementanti nello stesso ordine.

Cinque punti in meno, l'elettorato
del centro destra è un po' più

ottimista o benestante. Benestante
no, forse più concentrato su un

insieme di problemi. Per esempio la
sicurezza viene detto dal 10%

dell'elettorato in generale, e dal
15 di quello di centro destra. A

maggior conforto del Presidente del
Consiglio dobbiamo comunicare che

il Milan ha vinto due a uno a

Marsiglia doppietta di Inzaghi.

Rispetto a questa problematica la gente è molto preoccupata, abbiamo

provato a chiedere "quanto sei preoccupato?" Ovviamente e

l'ottantasei per cento sia detto di essere preoccupato per l'economia

italiana, il 68 e sei preoccupato per la situazione economica sua

della sua famiglia. Cosa ci mostra questa tabella? Che la gente vuole

lavoro e occupazione da molto preoccupata, siamo in un momento di

grande preoccupazione da parte delle famiglie. L'agente per se

stessa e un po' meno preoccupata per la solita logica che ci ha

portato bene che che si L'economia banale ma anche il resto... si

tratta sempre di percentuali molto elevate che fanno vedere la

preoccupazione che si dirige specialmente verso il problema

occupazionale. Guardiamo un'altra tabella per questa parte economica.

Queste sono singole risposte. L'ottantuno per cento dice "c'è più

fatica a risparmiare" il 46% dice "un po' meno beni di largo consumo"

la gente compra pane e le latte magari ma le altre cose no.

Approfittano delle offerte speciali. Prima della risposta del Presidente

del Consiglio ridiamo con Giannino

qual è la situazione della ripresa

a fine estate dell'occupazione.

Ad un anno da Lehman Brothers
come sta l'economia italiana?

I dati dicono:
meglio che in molti paesi avanzati.

Ma con due problemi specifici.
Perché, "meglio di tanti altri"?

Primo: meno debiti delle famiglie.

Quelle italiane
non devono ripianare

eccessi di debito come in America
e in altri paesi europei.

Quindi,

noi non siamo costretti
a innalzare di parecchi punti

il risparmio sul reddito disponibile,
comprimendo i consumi:

come invece, per anni,
avverrà a Washington e Londra.

Secondo:
migliori condizioni per tutelarci.

I tassi di interesse sono bassissimi,

l'euribor è passato
dal 4,6% di un anno fa all'1% oggi.

Poiché gli italiani
destinano più risorse di tutti

all'acquisto della casa,

e la casa può proteggere meglio
da un'inflazione futura,

gli italiani
possono approfittarne più di altri.

Hannoun patrimonio accumulato
pari a 8 volte il PIL.

Come nessun altro Paese.

Terzo: meno disoccupati degli altri.

Rispetto a un anno fa,

gli USA hanno raddoppiato
i senza lavoro, a quota 9,4%.

L'euroarea è passata da 7,2% a 9,5%.
In Italia, siamo due punti in meno.

E' vero:
la percentuale può salire ancora.

Le imprese italiane hanno espulso
meno mano d'opera che altrove.

Gli ammortizzatori sociali,
estesi dal Governo,

hanno retto meglio
che in altri sistemi.

Attenzione, però, non tutto è roseo.

Per la crescita,
due problemi vanno affrontati.

Primo:
tutelare le imprese più esposte.

Soprattutto le piccole,
nel settore manifatturiero

e che esportavano di più.

Quest'anno
il commercio mondiale segna un -15%.

Ma è ripartito,
e nel 2010 si prevede +9%.

E' questa,
la ripresa da agganciare per l'Italia

A diverse migliaia di piccole imprese
bisogna non solo fornire credito.

Ne va irrobustito il capitale,
il loro punto debole.

Non serve una nuova tri repubblica,

ma incentivi,
perché il risparmio privato,

banche e fondazioni creditizie,

diano vita
a un grande fondo Italia

per rinforzare il capitale
delle aziende in difficoltà.

Secondo:
più potere d'acquisto alle famiglie.

Per 6-7 mln di dipendenti italiani
del settore privato,

il potere d'acquisto è stagnante
da un decennio.

Per una busta paga più pesante,
vanno coinvolte le imprese.

Attuando il nuovo
modello contrattuale decentrato,

che detassa il 10% del salario

quanto più il sindacato
offrirà alle imprese

miglior produttività
e utilizzo degli impianti.

La ripresa viene prima
se non ci si divide.

Serve spirito convergente
da tutti gli attori sociali.

Com'è finora avvenuto,

visto che siamo il paese
che non ha registrato

né sequestri di manager,

né per fortuna i suicidi a catena
che avvengono in Francia.

Presidente, le imprese non hanno
chiuso ma si stanno ristrutturando,

quindi ci sarà una certa
disoccupazione, anche se inferiore

a quella di altri paesi, però ci
sarà. Punto primo: come tutelare le

persone che restano
provvisoriamente senza lavoro?.

Secondo come convincere le banche,
ma tutto i grandi istituti di

credito, a dare un po' di liquidità
alle imprese soprattutto quelle

piccole. Per quanto riguarda le
persone che perderanno il lavoro

vale a stessa situazione di quelle
che l'hanno già perso. Abbiamo

destinato agli ammortizzatori
sociali una cifra importante la

ricordo: 34 miliardi di euro.
Ampiamente sufficiente a sostenere

le persone che non avranno più il
loro lavoro e crediamo veramente

che sia una cifra assolutamente
importante è sovra dimensionata a

questo bisogno di Secondo noi, è
stato ricordato, stiamo per uscire

dalla crisi prima e meglio di altri.
Abbiamo avuto una riduzione delle

nostre esportazioni soprattutto nel
confronto di paesi come Francia e

Germania che hanno subito una

riduzione dei consumi e hanno

richiesto meno prodotti i nostri.
Hanno pagato anche loro quello che

è stato il risultato di
un'atmosfera di sfiducia e

pessimismo, catastrofismo, paura
che si è diffusa ed è stata diffusa

da sistema dei media. Giornali e
anche televisioni a volte. E'

successo che anche categorie di
persone che non hanno nessuna

ragione di temere della crisi hanno
modificato le loro abitudini

d'acquisto comperando di meno, che
si è visto nei risultati del

sondaggio, sia beni durevoli che di
consumo. Facciamo l'esempio. Noi

abbiamo fatto un sondaggio su una
categoria, dei collaboratori dello

Stato. Non hanno nessun timore di
perdere il posto di lavoro, hanno

avuto rispetto all'anno passato un
incremento del tre, 6% del loro

stipendio. Godono come tutte le
altre famiglie di un aumento del

potere d'acquisto dovuto
all'abbattimento del prezzo del

petrolio. I fatti risparmiano circa
duemila o 2500 euro all'anno a

famiglia, poiché costa meno la
benzina e riscaldamento e il gas

della luce. Abbiamo rivolto molte
domande a questi impiegati pubblici

e tra queste: "volevate cambiare la

vostra autovettura quest'anno?" A

coloro che hanno risposto di sì
abbiamo proseguito con un'ulteriore

domanda "l'avete fatto?" Il 72% ci
ha detto no, perché c'è la crisi e

abbiamo paura. Nella stessa
situazione sono i 16 milioni di

pensionati e moltissimi dei sei
sette milioni di dipendenti delle

aziende private quindi il fattore
principale della crisi è stato il

clima di sfiducia che si è diffuso,
e la responsabilità soprattutto di

quei media che hanno fatto il tifo
per la crisi, diffondendo

pessimismo e catastrofismo. E anche
gli uomini politici di quella parte

politica come la minoranza
comunista che ha continuato ad

aggreire il governo perché il
governo riteneva invece che fosse

suo governo, diffondere fiducia
ottimismo. L'ho fatto dal primo

momento e mi accusavano di non
vedere la crisi, di non essere

conforme alla realtà e andavano con
diffondere questo panico, e a esso

stesso ha usato la profondità della
crisi può decidere l'estensione

temporale della crisi. G8 e
successivi abbiamo deciso e il

compito del governo è diffondere
ottimismo. Sarà il futuro. Soltanto

così si potrà uscire da una crisi

che è stata drammatica ma non

tragica come avrebbe potuto essere
se i governi non fossero

interventuti a salvare 400 banche
nel mondo. 400 banche sono state

salvate perché il Silente del
Consiglio italiano per primo ha

dichiarato che i governi dovevano
intervenire nel salvataggio delle

banche, aveva detto che nessun
risparmiatore avrebbe perso i

propri soldi. E' andato

... consideravano un sacrilegio il
fatto che governi trassero nelle

banche. Ha convinto anche il
Sedente Bush e Polson che hanno

stanziato 700 milioni di dollari.
Avrebbero se no lasciato fallire

Lehman Brothers che sono state
l'inizio della valanga. Quando la

televisione fa vedere dalla sera
alla mattina gli impiegati Lehman

Brothers che si portano via
dall'ufficio i propri beni

personali la gente s'impresiona.
Questa sera il presidente della Fed

ha detto che la recessione
probabilmente è finita e quindi

Wall Street è salita di colpo. Oggi
ha fatto un'affermazione decisa. La

ripetuta anche il presidente Obama
in un rapporto. I cittadini devono

essere sereni su quello che siamo
come paese. Noi disponiamo delle

paese famiglie che hanno meglio risparmiato nel mondo. E' Ereditato

dalle precedenti gestioni governative e, il 106 pro cento

del prodotto interno. Il nostro debito privato è soltanto il 34%

del debito. Ricordiamoci invece chi decanta la Francia e la Germania,

che la prima è al 49 la seconda 62 e la Inghilterra al 100%. Noi siamo

qui di un paese solido abbiamo famiglie che risparmiano, ciò

consentito le nostre banche di essere un sistema solido, e le

rispondo dicendo che abbiamo messo a disposizione 12 miliardi di euro

utilizzati dalle banche, perché fossero dati a chi investe e

intraprende. Certo non far mancare il sostegno alle imprese. Questo

sostegno invece arriva è una entità autonoma sempre oggettiva nei suoi

studi e giudizi come gli artigiani di Mestre, ma, settimane fa, detto

che sono soltanto il 6% le domande che dalle imprese medio piccole

vengono rivolte le banche che non sono evase. Che cosa ha fatto il

governo? Ha fatto un fondo di garanzia per le banche, una banca

che presta una media impresa fino a un milione e mezzo di euro è

garantita dallo Stato. Inoltre il governo ha garantito ha richiesto

le banche di non pretendere il pagamento di interessi da parte di

queste imprese nel periodo di un anno. Terzo, aiutare le imprese il

governo ha introdotto la IVA di cassa, non la si ammette ma la si

paga quando si riceve il pagamento della fattura. Quarto gli utili che

vengono reinvestiti dalle imprese per l'innovazione sono detassati.

Abbiamo fatto prima e meglio di qualsiasi governo italiano e

l'industria italiana sta rispondendo meglio di qualunque

altra industria. I cittadini italiani non devono avere paura del

futuro. E' stato detto che il peggio è passato, crisi è andata

scendendo e adesso stiamo cominciando a salire. Due

Osservazioni e poi andiamo in pubblicità. La preghiamo di non

utilizzare il termine mi "paranza comunista" perché non è vero. E'

una minoranza di sinistra. La prego di non intervenire su quel che dice

il Siete delle Consiglio che dice una cosa consolidata. D'Alema di

testa è un vetero comunista. Fa accuse da stalinista e le accuse

che fa sono scandalose. Erano solo, sono e saranno vecchi comunisti.

Per oppure rinnovamento della sinistra, non è mai diventata

sinistra socialdemocratica come
negli altri paesi da decenni,

abbiamo bisogno di un cambio
generazionale. Finché ci saranno

questi vecchi gufi a tifare per il
male del paese e per salvare il

loro mestiere, la politica delle
chiacchiere, noi faremo il nostro

mestiere. Può essere imprudente...
Non è l'età che fa l'innovazione e

la freschezza ma il cervello. La
componente psicologica, ne sono

convinto, è stata forte. Ma chi
guadagna mille euro al mese prima o

dopo sempre mille sono. Bisogna
levare fine del mese. Non è così,

non c'è stata inflazione nei costi
dei prodotti. I prodotti si sono

fermati come prezzo. Questo è
registrato da tutti. Poi mi domando

anch'io come fa una persona vivere
con mille euro al mese e sono il

primo a stupirmene... a sperare che
ci possa essere una economia che si

sviluppi e possono aumentare i
salari e gli stipendi di tutte le

famiglie italiane. Due minuti...

Riprendiamo "Porta a Porta"
l'aquila e il resto... stiamo

parlando dell'arresto. Giovanni
Floris ha chiamato poco fa

chiedendo di poter intervenire,
adesso il suo telefono risulta

spento libero se ci chiama lo
mettiamo subito in onda vorrei

sentire Massimo Franco. Sentendo il
presidente del consiglio ha avuto

la conferma che ci sono due
Berlusconi non so quale prevarrà.

Devo dire anche che mi pare, dai
toni bassi del presidente del

consiglio, la crisi con Fini sia
molto più profonda di quanto non

sembri. Mi auguro che se è questa
crisi dovesse essere confermata il

PDL non scarichi sul paese le sue
pensioni. Fa il tifo per la crisi...

Dopo aver raccontato ascoltato
attentamente il presidente sulla

crisi economica il suo ottimismo è
confortante e insieme preoccupante.

Confortante perché ci sono
indicatori che le cose vanno meglio,

preoccupante perché se ci dovessero
essere nuove scosse credo che

l'opinione pubblica non sarebbe
preparata. Lei si aspetta nuove

scosse? Economiche? Adesso vedremo.
Il 25 sarò al G20 a Pittsburgh.

Tutti gli Stati più importanti che
rappresentano quasi il 90%

dell'economia saranno presenti.
Approveremo un codice di nuove

regole di trasparenza e correttezza
per quanto riguarda le operazioni

della finanza. Io sono portatore
dei risultati del G8 e del G14 a

riguardo. Soprattutto sono portatore di una volontà che deve

essere comune di combattere la speculazione internazionale.

parlo su beni importanti come petrolio, rame e acciaio, ma anche

come beni di prima necessità quali grano soia e riso. Hanno sbalzi di

prezzi che fanno cadere nella fame intere popolazioni con decine di

migliaia di morti tra morbo anziani e bambini. E' una cosa che non

dobbiamo più permettere come comunità internazionale. Vorrei

spiegare con un esempio. Il petrolio che costa poco più di un

dollaro quando esce dalla terra era salito a 150 dollari. Era quello il

problema che ci prendeva alla gola. Abbiamo fatto il G20 con questo

problema. Abbiamo fatto una serie di incontri internazionali.

Sembrava che il problema principale fosse quello del costo del petrolio.

Un grosso problema. Che volevamo trovarci con i paesi produttori per

stabilire un prezzo accettabile, cioè settanta dollari

Improvvisamente il petrolio sceso a trenta dollari. Poi in costanza di

un minor consumo del petrolio, che qualcuno dice del due o del 3% su

scala mondiale è risalita settanta dollari. Perché.? Perché un barile

di petrolio prima di passare dal
produttore al consumatore viene

venduto da 4-6 volte. Lo si
acquista con dei contratti che si

chiamano futures versando solo il
3-5% dell'intero prezzo è chi lo

acquista tutto l'interesse che
quando riceve la partita acquistata

in tre, fra cui venderà questa
partita sia il più alto possibile

per ricavare il più alto guadagno.
Questa è una situazione che

dobbiamo impedire e quindi mi
batterò al G20 affinché si

introducano delle regole, ad
esempio il fatto che per acquistare

partite future non solo di petrolio
ma di tutti gli altri beni primari

Soldi sul tavolo Si mettono sul
tavolo dal 50% del prezzo in su.

Questo cambierebbe da così a così
la si procede canzonare spegnerebbe

una speculazione drammatica sulle
sulla gente. E ha citato il G8

Renato Mannheimer ha scoperto che
nel campione, anche con quelli che

sono i suoi non elettori,
l'immagine dell'Italia è uscita

rafforzata dal G8. Renato L'abbiamo
fatto subito dopo il G8. Il 38% del

campione rappresentativo ha detto
che è uscita rafforzata. L'undici

per cento ha detto indebolita. Il
33% che è uguale a prima. Il 18%

non sa oppure non ha seguito la vicenda. Nel centro-destra è

maggiore naturalmente. Addirittura il 60%. Si tratta pur sempre della

maggioranza, e quindi dice che l'Italia è uscita rafforzata. Nel

complesso bisogna riconoscere che l'immagine, secondo la popolazione

italiana, dopo il G8 è uscita effettivamente è rafforzata.

Italiani sono orgogliosi di essere italiani. Questo abbiamo un'altra

tabella sul sentimento di orgoglio di appartenenza. Malgrado tutto

quello che noi diciamo del nostro paese, rimaniamo orgogliosi di

essere italiani. La domanda è molto semplice "ti viene un sentimento di

orgoglio?" L'abbiamo fatta sull'Italia, sulle regioni e sui

comuni. L'Italia è ancora la cosa che muove di più, il che è ancora

una cosa piacevole. Il 70% nell'elettorato di centro destra

addirittura l'ottantadue per cento ma si tratta di differenze a

livelli alti. Si può dire che l'orgoglio nazionale è trasversale.

Prima abbiamo visto i rapporti tra il presidente del consiglio è una

parte della sua maggioranza con Gianfranco Fini e adesso vediamo

rapporti con Casini e con Bossi avremo un sondaggio di Renato

Mannheimer che dice "Berlusconi
deve tornare ad allearsi con

Casini?" Alleato più ruvido ma
affidabile. L'ospite privilegiato

delle cene ad Arcore che Fini ebbe
ridimensionare. Socio strategico di

una maggioranza al quale il non
premier delle alternative. "Bossi

non si tocca" errori di Berlusconi.
La sei tre due è ben saldo. Come

dice il presidente della Lega "di
re Silvio insieme siamo due giganti"

parole confermate da Maroni che
respinge il guanto di sfida del

casco... Casini. Certo è che alcune
uscite del lumbard alcune

fibrillazioni all'interno del
Popolo delle Libertà che creano.

Adesso è arrivata la minaccia del
voto anticipato. E nuovi venti

secessionisti. Non stupisce
l'atteggiamento del Dal voto di

primavera premiato la politica
sulla sicurezza sul verismo fiscale,

facendolo volare al 10% e ora Bossi
e i suoi uomini si muovono per

capitalizzare il risultato
rilanciando su riforme e presidente

di regioni, come Veneto Lombardia.
Ma concentrato sull'agenda di

governo il Ca Cavaliere non pare
preoccupato, se per dirla con

Tremonti Bobo Bossi è l'unico
alleato che abbiamo la sintesi

politica la fa lui brusco. E per
uno che s'è scalpita ce n'è uno

potenziale da monitorare che
Pierferdinando Casini. Dopo la

rottura della scorso anno il
presidente del consiglio non

disdegna il dialogo con UDC. Alla
prossima tornata elettorale Casini

è pronto ad imprese locali ma di
accordi nazionali con Popolo delle

Libertà oppure con partito
democratico non vuole sentirne

parlare. Tesse la tela del grande
centro ritrova la sintonia Fini non

è conferma e il feeling con Rutelli
guarda dopo Berlusconi ma il

cavaliere tira dritto. Con
l'elmetto in testa forte dei suoi

sondaggi che danno 68, 4% Secondo
gli Secondo gli italiani...

consiglia di allearsi con Casini
pure no? Che abbiamo fatto questa

domanda. Risultato che mi ha
sorpreso di più, vedete l'ultima

riga "non sa" solo l'otto per cento
ha detto così. Pensavo fosse il

trenta o 40%. In vece la gente si
interessa di politica. Ha

un'opinione anche sulla tematica
complessa come questa. Come vedrei

un'alleanza tra Berlusconi e Casini?
Il 21% è positivo il 38 è negativo.

Qui la maggioranza lo vede
positivamente. Il 47% dice di sì.

C'è una quota di negativi, il 34%.
Ci sono molti meno indifferenti,

17%. Quindi c'è una maggioranza
relativa positiva. Questo è dovuto

al fatto che gran parte
dell'elettorato di centro destra è

cattolico. Anche il presidente,
discutiamo ancora della sua

popolarità assoluta, è sicuramente
più popolare tra i cattolici. C'è

questa propensione al sì. Posso
Chiedere una cosa velocemente? Alla

luce di quello che era in servizio
per sgombrare il terreno da una

questione: mi dica la verità quando
lei sente alcuni parlare di

elezioni anticipate come ha fatto
adesso può Bossi, lei dice "mi" o

mai dire mai. Perché gli italiani
si sono espresse c'hanno dato il

mandato a governare per cinque anni,
e io non ho mai pensato con la

grande maggioranza che abbiamo nei
due rami del Parlamento, con il

governo che siamo rigidamente
insieme, e con i compiti che ci

attendono, che sia un bene per
l'Italia andare nuovamente alle

elezioni. Per quanto mi riguarda
intendo portare a termine il mio

mandato sino alla data prevista
Bossi sbaglia quando dice ed evoca

questo fantasma... Io dico che
bisogna interpretare ciò che dice

Bossi, lui parla spesso alla sua gente, e come ho detto altre volte,

deve carezzare la sua gente. Lui però ha un grande buon senso è una

acutezza politica veramente rara, ed è una persona buona, consapevole,

che ama il paese... Parla anche di secessione. Sono canzoni che si

cantano per le orecchie del suo popolo, invece io non ho mai avuto

con Bossi nessuna sorpresa sui problemi concreti che abbiamo

affrontato insieme. Considero la Lega una freak un alleato

affidabile e Bossi un alleato molto affidabile. Casini il suo

elettorato in prevalenza dice "perché no!" Perché non torna con

Casini, lei sta pensando a fare un'alleanza organica? E' uno dei

temi che devono essere discussi dagli organi del partito, non

voglio nemmeno esprimere pubblicamente il mio pensiero

perché questo è uno dei temi che non sono ricompresi nel programma

elettorale, su cui il partito può prendere una decisione o un'altra,

e quindi credo che sia proprio L'ufficio di presidenza e la

direzione politica che debbono riunirsi, discutere di questo tema,

e votare per prendere una decisione. Però qualcuno dice che lei avrebbe

fatto offerte di presidenze... Non
c'è stato nessun dialogo da parte

mia con UDC, Casini e Cesa. Ho
fatto una telefonata al presidente

Casini prima delle vacanze perché
sul piano umano siamo rimasti amici

quindi per augurargli buone vacanze.
Mannheimer ha fatto un sondaggio

per il Corriere della Sera, quindi
lo teniamo in condominio Renato...

ha fatto un'indagine sulla sua
popolarità presso il mondo

cattolico e ha visto con sorpresa
che era scesa di poco. Queste

vicende sono e l'eco terminato che
avuto in Italia e all'estero le

suggeriscono maggiore prudenza?
Visto che hanno riscontri

clamorosi... E' un po' scesa, a un
livello inferiore per alcuni

istituti di quello che il
presidente suggerisce. Io credo che

una volta tutti e tutti
conoscessero la realtà, non ci

sarebbe motivo per trascendere la
fiducia. E' chiaro che sono stato

calunniato in lungo e in largo,
molte cose false, non della

spazzatura che non corrispondeva al
vero. Io ho sempre avuto un

comportamento lineare tutte le
situazioni, mi hanno accusato di

aver organizzato e partecipato a
delle feste ha dei. Io non ho mai

consentito che in mia presenza si
svolgesse alcunché di irregolare,

non civile, o non elegante. Sono
tutte infamie che mi sono state

buttate addosso che non
corrispondono al vero. Giovanni

Floris aveva detto che voleva
intervenire ma ha preferito

lasciarsi un'agenzia. Sansonetti ha
detto che Ballarò è una

trasmissione del PD. Dice "sono un
giornalista non faccio trasmissioni

contro nessuno. E' Ballarò la
trasmissione libera e quindi non

appartiene a nessuno. Mi piacciono
attacchi pregiudiziali né

propaganda" Vorrei tornare un
attimo la possibile alleanza con

Casini. La UDC dice che può al
crearsi con il centro sinistra e

centro destra, può allearsi con
entrambi alle elezioni regionali.

C'è tutto un calcolo complesso so
dove conviene allearsi. Con tutti i

risultati che rivendica è la
popolarità che ha in questo momento,

perché alimentare una possibile
alleanza con Casini? Io non la sto

alimentando, leggo quello che anche
lei legge, ho visto i risultati di

una manifestazione della UDC in cui
mi sembrava che il finale fosse

questa politica dei due forni,
della convenienza. Io sono su una

posizione totalmente opposta credo
che contino i valori e principi ed

i programmi e che UDC dovrebbe
quindi allearsi con partiti che

condividono i suoi principi suoi
valori e i suoi programmi. D'altra

parte penso che UDC fa parte del
partito del popolo europeo e in

Europa partito del quale facciamo
parte anche noi la grande famiglia

della democrazia e della libertà in
Europa, e mi sembra logico

conseguente che UDC anche in Italia
si alleasse totalmente con noi

senza fare calcoli di convenienza
c'è, e senza andare a volersi

alleare con la sinistra là dove
pensa che la sinistra, come nelle

regioni rosse, abbia la possibilità
di vincere quindi alleandosi con

loro possono portare a casa delle
fette di potere per UDC Questa è

un'idea all'opposto di quella che
ho io di politica. Diamo sentire

cosa pensano il italiani sulla
politica della governo a riguardo

dell'immigrazione e su quelle che
vengono chiamate "ronde"? Questo

abbiamo fatto due domande. La prima
è una questione attuale. Cioè cosa

fare di questi di barconi immigrati
che arrivano. Dobbiamo respingere

subito, raccogliarli e poi vedere
chi ha diritto e chi no. E' una

domanda complessa ma ci abbiamo provato. Per quello che riguarda

gli italiani il 60% dice che devono comunque essere accolti i barconi,

che sto è il parere della gente, e poi respinti gli immigrati

clandestini. C'è una minoranza consistente, il 35%, che dice che

bisogna respingerli subito in mare aperto e rinviati a casa.

Nell'elettorato di centro destra, quello su cui ci concentriamo

questa sera, c'è una maggioranza, il 55%, che dice che bisogna

respingerli e rinviarli al paese di provenienza. Ma c'è una minoranza

consistente, il 41%, quasi la metà, di parere opposto. Si vede e si

capisce da questo dato come quelli di centro sinistra la pensano

all'opposto. Si vede come si vede come il paese su questa tematica è

molto spaccato, da una parte è tentato di accogliere da un'altra

di respingere. E' molto coerente con ciò che pensa la sinistra

italiana questa cosa. Noi che la pensiamo in maniera opposta infatti

abbiamo un grande consenso verso gli italiani. La sinistra vorrebbe

praticare la politica delle porte aperte a chiunque, non tanto per

carità, che non gli appartiene, ma pensando che introducendo in Italia

milioni di cittadini stranieri
potrebbe con questa strategia

subdola cambiare gli equilibri
elettorali in Italia che dal 1946

ad oggi hanno visto sempre al
governo la maggioranza moderata.

Riguardo al nostro comportamento
vorrei dirlo a chi pensa che

dovremmo accogliere tutti, è
assolutamente in linea con le

regole europee che cosa facciamo?
In mare salviamo tutti, abbiamo

fatto più di tremila e trecento
salvataggi. C'è una imbarcazione

che viene accostata, a tutti
forniamo acqua, cibo di viveri,

coperte. Se l'imbarcazione viene
avvistata fuori dalle nostre acque

territoriali, noi la accompagniamo
nel porto di provenienza,

fisicamente, restando con le nostre
navi a fianco di queste

imbarcazioni affinché non possono
correre alcun pericolo. Se invece

l'imbarcazione con i profughi viene
intercettata dentro le nostre acque

territoriali la abbandoniamo,,
perdiamo bibite, cibo e vestiti

oppure li carichiamo sulle nostre
navi e li portiamo nei nostri porti.

Dove vengono introdotti nei centri
di identificazione le persone

chiedano asilo nido vengono
sottoposte ad un esame... a questo

punto amo i diritti se fuggono da
situazioni pericolose. Dalla

Francia, dalla Grecia da, la Spagna
e dal Portogallo l'idea è che sia

l'Europa a caricarsi di questo
problema con agenzie che accolgano

loro gli immigrati che, svolgano
loro le indagini e che decido loro

a chi deve essere dato il diritto
di asilo e poi spediscono in tutti

paesi d'Europa in proporzione al
numero di abitanti questi emigranti

che hanno il diritto ad essere
accolti in Europa Nostra è una

politica di assoluta umanità,
salviamo infatti molte persone. Non

lasciamo nessuno in mare. E'
conforme alle regole europee ed è

una politica che vogliamo invece
sia una politica europea poiché non

è logico che s', soltanto i paesi
che affacciano sul Mediterraneo,

siano caricati di questo. Una
battuta di Mannheim e poi una

replica... Delle mete che di
recente il ministro Longhi sia un

po' lamentato del mancato ruolo
dell'Europa di coordinamento.

Abbiamo fatto sondaggi anche gli
italiani ritengono che l'aiuto che

ci dà l'Europa è insufficiente...
Questo è palese! Non riesco a

residente a capire perché le
nazioni unite non mettano un

ufficio in Libia per verificare chi
in origine, è un profugo politico e

chi invece no. Vederli in mare con
questo scenario tragico... Non

avviene in mare, viene sempre a
terra. Il respingimento... O dai

paesi dai cui sono partiti o nei
paesi del Mediterraneo. Ciò che

avviene da noi avviene anche negli
altri paesi del Mediterraneo. La

Spagna ha un numero molto elevato
di africani che vanno nelle sue

isole. E' un problema di tutti noi
paesi del Mediterraneo, ed è giusto

che l'Europa si carichi di questo
problema. Sentiamo Sansonetti che,

sarà d'accordo con la linea del
Presidente del Consiglio. Prima

devo una risposta a Floris allo, la
parlerò... non parlerò più di

lottizzazione della Rai sto che dà
fastidio a tutti... lasciamo stare.

Perdona Sansonetti... il fatto che
la Rai sia lottizzata non significa

che le trasmissioni non siano
libere. Sono liberissime. Il PD un

partito libero, missione di Floris
è una trasmissione del PD a tua

trasmissione è una trasmissione di
grande... una trasmissione della

maggioranza anche se entrambi voi
siete grandi professionisti.

Non dirò più che la trasmissione di
Floris è del PD... facciamo finta

che non è così. Sull'immigrazione,
è un grande problema che dovremo

affrontare prossimamente, per
Presidente le assicuro che io sono

uno per ispirazione minoritaria,
non m'importa di prendere più voti.

Sono contento di quel sondaggio
perché è meno drammatico di quello

che pensavo. E' c'è una maggioranza
contraria al respingimento. Voglio

dirle che diceva un parroco del
Abruzzo, riferimento alla prima

parte di questa trasmissione, che
addirittura la maggioranza di

quegli operai che molto seriamente,
forza e con foga, hanno operato per

ottenere questo risultato sono
operaie stranieri extra- comunitari.

Lo dico come un dato di cui sperano
spero che gli italiani ne tengano

conto. Abbiamo al telefono Casini
che sia chiamato. Pronto onorevole?

Buonasera, chiedo scusa se ho
sentito solo adesso il presidente

Berlusconi e la trasmissione, ero
attento al

Milan che ha vinto è credo che
questo faccia piacere al presidente.

Il nostro cruccio già maturato nel
pomeriggio, l'aveva detto anche

alle agenzie. Credo solamente che
sarebbe giusto non ridicolizzare

come richiesta di potere la
posizione di un partito, che è

l'unico dei cinque che siede in
Parlamento, della scorsa

legislatura era all'opposizione del
governo Prodi e in questa

legislatura era all'opposizione del
governo Berlusconi. Lo è il mandato

che lo è in accordo con un mandato
degli elettori, ci siamo infatti

presentati da star soli alle
elezioni, ed in coerenza con quel

mandato non stipuliamo un'alleanza
con la PDL perché sarebbe come

contraddire il mandato degli
elettori Voglio dire questo perché

se avessimo voluto fare scelte di
convenienza, pare chiara tutti che

avremmo fatto scelte diverse da
quello che ci ha portato a perdere

il potere a tutti i livelli. Ci
sono tante persone nella PDL e

anche nel PD che hanno lavorato
bene con noi. Non vedo motivi per

mettere veti a questa possibile
alleanza. Se però il presidente

Berlusconi ritiene che noi
cerchiamo clientele non avrò

difficoltà a fare alleanze con il
PDL perché se questo è il giudizio

che ha del UDC... però per favore
non diciamo che questo partito

cerca il potere o il "doppio forno"
perché è l'unico italiano che dai

forni si è tirato via. Solo questo,
molto semplicemente ma mi sembrava

giusto dirlo. Presidente Berlusconi?
Auguri. Buon lavoro a lei. A

proposito di immigrati c'era un
paese che fino a poco fa

respingeva in termini poco eleganti
di immigrati da Malta. Fare una

precisa sul fatto che la politica
del governo è una politica che

vuole l'integrazione dei cittadini
stranieri che vengono in Italia.

Siamo un paese che ha conosciuto
l'emigrazione. Sono milioni gli

italiani che hanno dovuto
abbandonare l'Italia perché erano

in povertà e hanno dovuto cercare
di migliorare la propria vita

andando in giro per il mondo
soprattutto in America. Ci

mancherebbe altro che noi non
accogliessimo coloro che vengono

qui con la volontà di integrarli e
trattarli come ci rivolgiamo agli

altri cittadini. A chi viene qui
per lavorare e a chi possiamo

garantire un lavoro vogliamo
garantire casa, lavoro, cola e

completa assistenza sanitaria. Chi
viene qui, fuori dal numero di

coloro che non possiamo accogliere
che per vivere deve delinquere, ma

costoro non possiamo dire di sì.
Vorrei far notare che nelle nostre

carceri il 36% è un cittadino
straniero che probabilmente ha

commesso dei reati per sopravvivere.
Se dobbiamo svolgere una politica

come quella che svolgiamo
altrimenti ne andrebbe della stessa

sicurezza dei nostri concittadini.

Rimandare in Libia quei barconi non
è una cosa opportuna, quello è un

paese dittatoriale e non è
comunista ma è una dittatura molto

dura e nei campi di concentramento
spesso non si sopravvive, non si

può scegliere quel modo di
respingere gli immigrati. E' una

questione di umanità. E' un
problema che stiamo... Non si può

mandare in Libia quella gente da
Gheddafi. Lo hanno fatto tutti, non

solo lei anche il centro-sinistra,
ma non va fatto. E' un problema che

stiamo affrontando, che ha parlato
il trenta di agosto con Gheddafi e

con il primo ministro libico.
Stiamo trattando anche con l'Unione

europea affinché si dia alla Libia
un sistema finanziario per

costruire dei campi che siano
assolutamente confortevoli e

affinché ci siano delle persone
scelte tra coloro che svolgono le

attività umanitarie che possono
presiedere alla gestione di questi

campi. Un problema che conosce su
cui stiamo lavorando. Massimo

Franco e Carlo Fusi, avete notato

con quanta prudenza il Dente del

Consiglio ha dato gli auguri a
Casini? Non si capisce se vuole

integrarlo nel centrodestra oppure
no. Io ho visto una velata minaccia

in quanto detto dal Presidente del
Consiglio come se dicesse "diamo

cosa riesce a fare" volevo dire
un'altra cosa però

sull'immigrazione. L'impressione
che tutte queste vicende tragiche

che riguardano gli immigrati
segnino la difficoltà

dell'istituzione europea attuale di
sostenere questo problema. Secondo

i vari rapporti che ci sono è
verosimile che per i cambiamenti di

tipo climatico è per le crisi
alimentari, nei prossimi anni le

ondate migratorie aumenteranno, sia
dal sud del mondo sia dall'estero.

Secondo lei questo comporterà da
parte dell'Europa di modificare in

modo restrittivo le leggi che
attualmente regolano l'ingresso

degli immigrati? Siamo solo
all'inizio, lei prevede sarebbe

pronto a proporre una modifica di
alcuni trattati per limitare

l'accesso degli immigrati? Sia
breve per favore. Un problema che

si inserisce in una più grande
problema. E' quello delle nascite

di molti cittadini abitanti nel

mondo in più nei prossimi vent'anni.

Le Nazioni Unite calcolano che ci sarà un incremento di popolazione

di due miliardi di abitanti nel mondo. Questi due miliardi

nasceranno nei paesi che sono oggi fuori dal benessere. Quindi tra 15

o vent'anni ma anche prima ci potrà essere una pressione migratoria

straordinaria di chi per sfuggire alla miseria vorrà da quei paesi e

venire in Occidente o comunque nei paesi ricchi. Per fare questo

l'unico sistema che abbiamo trovato e con il presidente Bush io avevo

fondato una comunità delle democrazie liberali per fare tutto

il possibile per trasformare i paesi della miseria che sono quasi

tutte autoritari e totalitari in vere democrazie. Solo con la

democrazia c'è libertà, solo con la libertà a ogni individuo può

mettere a frutto i propri talenti e solo così facendo può uscire dalla

miseria e avviarsi verso il benessere. Sono in tanti a farlo in

un paese in tanti possono portare il loro paese verso il benessere. E'

una grande sfida che c'attende tutti. Un ultimo cartello molto

chiaro, la maggioranza degli italiani sono favorevoli alle ronde,

lo vogliamo vedere? Il 54% è

favorevole alle ronde, comincio a
descrivere questo cartello: il 44%
è contrario, nella maggioranza di
centro destra il favore è ancora
maggiore e arriva al 76%. Io sono
contrario. Io sono contrario al
nome. Sono stato messo in minoranza
ma mi sono battuto ed è passato il
nome ronde. Abbiamo fatto una
grande legge per garantire la
sicurezza dei cittadini. Stiamo
aumentando sempre più il numero dei
nostri militari che presidiano le
città, consentendo la polizia di
svolgere il suo lavoro, anche in
quartieri che hanno bisogno di
questo. C'è stato là dove abbiamo
introdotto i militari una calo di
del quasi il 60% dei reati di
strada e abbiamo aumentato le
continueremo ad aumentare questi
militari. Sono questi delle
cosiddette ronde dei cittadini che
provenendo da corpi delle forze
dell'ordine o delle forze militari
hanno un'attitudine e da pensionati
pensano di poter essere utili,
frequentando i parchi o altro,
semplicemente con la loro presenza
allontanando i malintenzionati.
Credo che sia una cosa che non ha
nulla a che vedere con le ronde
antiche. Ultimi minuti ancora con
il terremoto. I nostri inviati sono

andati a vedere lo sgombero delle

tendopoli e l'accoglienza in una
parte di questa gigantesca opera

provvidenziale che si è rilevata la
caserma della guardia di finanza di

Coppito.

Sono uscita dalla tenda molto
amareggiata. Devo dire che c'hanno

accolto come se fossimo parenti.
Cercavo di prendere confidenza con

la stanza. Mio marito stava così e
poi ci siamo addormentati. Sono

stata felice perché erano sei mesi
che non dormiva. Aveva gli occhi

pieni di sangue. L'Aquila cinque
mesi dopo, la popolazione sta

gradualmente lasciando le città di
tela prima che arrivi il grande

freddo. Mi dispiace ma in realtà
qui siamo diventati tutti una

grande famiglia ma qui non si può
stare d'inverno. Sono questi primi

campi dismessi a fine agosto, a
L'Aquila è stato completato lo

smantellamento della Piazza Darmi.
E' stata un'impresa complicata

perché Pza D'Armi era complicata.
Abbiamo iniziato il due di

settembre in forma progressiva.
Tutti fuori da Pza D'Armi 35

persone e costituzioni al limite
che non vogliono lasciare il campo.

Per gli altri una valigia con poche
cose rimaste e via verso una nuova

vita. Comunque ricrei la tua
intimità con la tua famiglia.

Ritorni a vivere una situazione
normale. Destinazioni? Più di

trecento persone sono ospitate in
alberghi, 121 nella caserma di

Coppito dove troveranno alloggio
più di mille cinquecento

terremotati. Penso che sia una
delle collocazioni migliori che

potavano dare. Soprattutto abbiamo
un bagno dove fare la doccia senza

dover aspettare. L'acqua calda che
è fondamentale. Molti sorrisi

ritrovati, riduci, la gioia per la
nascita di cristiano accaduto in

una camera d'albergo. Anche un po'
di malumore per la distanza

considerata eccessiva dagli alloggi
temporali. Abbiamo cercato di

mantenere il più vicino possibile
le famiglie con bambini per il

ritorno a scuola e quelle
collaboratori a cento città.

Qualcuno è stato costretto ad
andare più lontano ma non verrà

abbandonato dove si trova, faremo
dei trasporti dedicati che

consentiranno di non sentirsi
lontani dalla città. Il programma

di chiusura continua gradualmente,
mandati al Globo un'altra tendopoli

numerose aspettano il momento e
quando lasceranno le tende. - Sa

che presto verranno trasferiti?
Quando? Se è a L'Aquila bene

altrimenti niente. Mi devono
mettere vicino alla casa del

sindaco, li rimango fino a quando
mi danno la casa. Entro fine

settembre tendopoli dovrebbero
essere smantellate del tutto quasi.

Solo in alcuni casi laddove nel
giro di pochi giorni c'è la

disponibilità, ad esempio nella
comune di Fossa, lì allora si

protrarrà il periodo per qualche
altra settimana. Quindi per tutta

l'estate il ministero dei beni
culturali ha organizzato

intrattenimenti di livello molto
elevato per i terremotati. Ecco una

sintesi. Secondo me serve per dare
la scintilla della rinascita.

MUSICA TRIBALE

44 aventi, uno più grande
dell'altro. Nei grandi, tutti

artisti che vengono gratis. Ci
vediamo stasera. E' bello sentire

vicine questi personaggi. E' un
modo per tornare alla normalità. La

musica aiuta. Pareva un concerto
allegro. Ho visto questa volta il

dolore, la tragedia e anche
un'Italia strepitosa. Straordinaria,

che nel dolore si unisce e mostra
all'età umane molto difficili da

trovare in altri paesi.

INNO DI MAMELI

Bene, eppure a conclusione di
questa serata il sindaco Cialente

dice che non tutto va bene. Noi
siamo partiti con la consegna delle

case di Onna. E' stata una scelta
che usciva al di fuori del piano

iniziale che ci ha insegnato poi
che sulle frazioni dovevamo

intervenire così. Forse abbiamo
deciso un po' tardi. Nel servizio

si è visto qual è il problema. Le
tendopoli, Questo dover riportare

ancora fuori per portarli di nuovo
dentro. Chiamo arrivando un po'

lunghi, i problemi sono stati tanti.
Alle liste dell'intervista dicevo

che avevo fatto tanto in cinque
mesi. E' chiaro che si doveva fare

di più. Faccio due appelli. Il
primo lo faccio ai miei

concittadini che so che questa sera
stanno vedendo la trasmissione. Ci

aspettano due o tre mesi difficili.
Tutte le maggiori istituzioni del

paese le ho avvisato di questo
rischio. Avremo un momento

difficile. La signora andrà sotto
casa mia, meglio, me la guarda

visto che casa mia in questo
momento non è in buone condizioni.

E' un momento difficile, manteniamo
la calma. Dovremo veramente trovare

le case, una per uno, per
trasformarle da F F ad A. Momento

difficile. Presidente, sono
convinto che negli anni soldi

arriveranno. Per ricostruire avremo
molti appalti. Lei mi insegna che

fare un appalto di partire con una
gara significa che hai una parte di

copertura finanziaria. Se manca
questo potrebbe accadere una cosa

che forse il pubblico per sbaglio
ha capito, ma che non è, perché

questo decideremo insieme. Queste
case non sono la ricostruzione. E'

la prima volta che il paese decide
di non fare container e poi

ricostruire le case. Noi stiamo
pagando per questo il piccolo

prezzo delle tendopoli. Ma il
motivo su cui ci siamo accordati è

che si ricostruirà la città vera. E
si ripartirà da centri storici,

anche quelli delle frazioni. Questa
l'appello che faccio al paese, è il

sistema paese. Questo è il
programma e verrà rispettato.

Abbiamo dato una casa molto
confortevole a tutti gli sfollati

che hanno perso la propria, ora
questa è la loro casa, la

lasceranno per ritornare nella casa
che ricostruiremo e sappiamo bene

il sindaco lo sa che queste case
che per adesso hanno alloggiato chi

la casa non la più, saranno
destinati a diventare campus per

gli studenti in una L'Aquila che
avrà un'università internazionale

con nuove facoltà e sarà questo il
punto di forza della sua economia.

Nessuna università al mondo sarà in
grado di offrire agli studenti una

accoglienza con vere e proprie case
dove potranno venire con fidanzata,

moglie, familiari, come L'Aquila.
Dal male avremmo saputo trarre un

bene. Lasci concludere un secondo.
Ringrazio tra l'altro il sindaco

della collaborazione. Ringrazio
coloro che mi hanno rivolto le

domande. Voglio fare un complimento
vero a tutti gli straordinari

ragazzi e ragazze, vi chiamo così
anche se non sono giovanissimi

perché hanno il cuore giovane,
della Protezione Civile. E' stata

una cosa straordinaria! Ha
allargato il cuore, Ma veramente

sperare in un futuro per L'Aquila e
per tutto il nostro paese! Anche

per i cittadini dei L'Aquila che
hanno reagito ai trecento lutti e

al disastro che li ha colpiti.
Anche se non tocchi la vita delle

persone quando sparisce la casa
sparisce tutto e questi hanno

affrontato tutto con una
grandissima dignità. Un esempio per

tutti noi. Viviamo con la signora
De Felice che vuole offrire alla

signora Carnevale un mazzo di
girasoli. Nel ricordo di Giulia che

oggi verrà ricordata per sempre!

APPLAUSI

verrà ricordata per sempre nel
nostro asilo. Grazie a tutti per

essere intervenuti. In bocca al
lupo! Grazie presidente. Buona

notte. Grazie.

Sottotitoli a cura
di TELEVIDEO RAI